Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1
2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2
3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3
4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8
5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 9

* * *

• COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

- se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;
- nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

- # COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse **III** …….. Sez. …**C**…. ☐ **Sede** ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ☐**SECONDARIA**

TITOLO	**LA DONNA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO** **disciplina Geostoria**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	**SCRIVI UN BREVE TESTO IN CUI ANALIZZI LA TEMATICA DELLA PARITA' DI GENERE FACENDO RIFERIMENTO ANCHE AGLI EVENTI STORICI STUDIATI (IL RUOLO DELLE DONNE DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE OPPURE DURANTE IL VENTENNIO FASCISTA) NONCHE' ALLE REALTA' GEOGRAFICHE (PAESI POVERI) IN CUI LA DONNA NON HA ALCUN RUOLO SOCIALE E CIVILE.**
Prodotto atteso:	**PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**
Descrizione del compito:	**Gli allievi elaboreranno questo testo sulla base delle loro conoscenze relative alla questione della parità di genere analizzata sia da un punto di vista storico che geografico. Si soffermeranno quindi sul periodo del Sessantotto nonchè sul ruolo della donna all' interno del "secolo breve", ossia il Novecento.**
Tempi:	**2 ORE COSì SUDDIVISE:** **1 ORA DEDICATA ALLA VISIONE DI FILMATI RELATIVI ALL' ARGOMENTO E AL DIBATTITO IN AULA;** **1 ORA DA DEDICARE ALLA PRODUZIONE AUTONOMA.**
Competenze chiave di cittadinanza:	**IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA NELLA LINGUA MADRE.**
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti) Scheda di autovalutazione (a cura degli studenti)

- # COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli)

Questa griglia va compilata con le dimensioni specifiche del tipo di compito prescelto. Di seguito vengono fornite le dimensioni relative alle diverse tipologie di compito di realtà normalmente scelti.

	Dimensioni						
	Cognome e nome						
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							

19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Completare con: A – B– C– D

L' insegnante Diego Astarita ……

……

…… ……

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

Si tratta di griglie precompilate che vengono fornite solo a titolo di esempio.

Elaborazione di cartellone

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali	Il cartellone non contiene tutte le informazioni	Il cartellone contiene solo alcune informazioni

	l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.

			parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Pertinenza	La trattazione è	La trattazione non è	La trattazione è	La trattazione incompleta

del messaggio	completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito lo scopo del messaggio.	sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	e superficiale non permette di comprendere lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Linguaggio utilizzato	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo. La lettura risulta interessante e coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.
Coerenza con lo scopo	La trattazione è completa e chiara Lo scopo è dichiarato in modo esplicito.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile lo scopo fissato.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare lo scopo fissato.

Valutazione della presentazione di una lezione da parte di uno studente.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Introduzione e presentazione sintetica dell'argomento	L'argomento è presentato in modo chiaro e sintetico	L'argomento si comprende ma non è esplicitato con chiarezza	Risulta difficile comprendere l'argomento della lezione	L'argomento non viene presentato e si comprende nel corso della lezione
Presenza dell'obiettivo	L'obiettivo è correttamente esplicitato all'inizio della lezione	L'obiettivo è accennato ma coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato ma è coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato
Originalità nell'esposizione della lezione, uso di strumenti diversi	La lezione è accompagnata da sussidi coerenti e originali	Sono utilizzati sussidi diversi, ma in modo estemporaneo	Sono utilizzati pochi sussidi	La lezione è esclusivamente frontale e verbale
Qualità dell'esposizione verbale	La lezione coinvolge gli ascoltatori	Sono poche le interazioni con gli ascoltatori	Gli ascoltatori non sono mai coinvolti	Gli ascoltatori non sono coinvolti
Valutazione complessiva della lezione.	La lezione è eccellente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione è coerente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione presenta incoerenze nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione ha carenze in termini di progettazione e chiarezza espositiva

- **COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti).**

Cognome e nome		Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							

15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Completare con: A – B – C – D (come da tabella che segue)

Le insegnanti …… ……

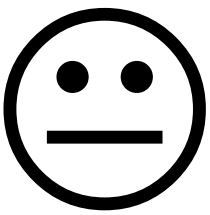
LIVELLI	Indicatori					
	Partecipa nel gruppo	**Assume incarichi**	**Propone idee**	**Accoglie idee**	**Rispetta gli altri**	**Gestisce i materiali** in modo
	Descrittori					
D	di disturbo	saltuariamente	raramente	se sollecitato	raramente	trascurato
C	passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato
B	attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneamente	spesso	ordinato
A	proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato

- ## COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

La selezione delle EVIDENZE (ciò che può essere osservato) e la loro organizzazione in RUBRICHE di VALUTAZIONE permette di ampliare l'idea di valutazione, e soprattutto la valenza formativa che se ne può trarre. Da questo punto di vista, è scontato il coinvolgimento degli alunni stessi, chiamati a essere protagonisti attivi del loro percorso di formazione attraverso la compilazione di un'autobiografia cognitiva.

- **MODELLO 1 (Per la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria):**

Questa attività è stata… COLORA LA FACCINA



Alunno: …… Data: ……..

Casse/i : …….. Sez. …….. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA

- **MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):**

  Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE						
DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

- **MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):**

  Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

- **MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):**

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: ……..…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

- **MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado):** .

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1
2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2
3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3
4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8
5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 9

* * *

- # COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

- se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;
- nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li

coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

- **COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE**

Casse/i: ……**III** …….. Sez. **D**……. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ☐ SECONDARIA

TITOLO Consegna operativa: (testo del compito di realtà) Prodotto atteso:	"PARI E DISPARI"- DISCIPLINA ITALIANO **Dopo aver visto i film "Billy Elliot" e "Sognando Beckham" elabora un testo in cui discuti sulla condizione della donna nel corso dei secoli nonchè sulla parità di genere, tematica molto diffusa ai giorni nostri**. testo argomentativo
Descrizione del compito: Tempi: Competenze chiave di cittadinanza:	**Dopo aver visionato i due film proposti in sede di riunioni dipartimentali, gli alunni della classe produrranno autonomamente un testo argomentativo all' interno del quale affronteranno la tematica attualissima della parità di genere.** **5 ore così suddivise:** **4 ore da dedicare alla visione dei film con relativi dibattiti finali (cineforum);** **1 ora da dedicare alla produzione autonoma.** **IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA NELLA LINGUA MADRE** **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti) Scheda di autovalutazione (a cura degli studenti)

- **COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli)**

Questa griglia va compilata con le dimensioni specifiche del tipo di compito prescelto. Di seguito vengono fornite le dimensioni relative alle diverse tipologie di compito di realtà normalmente scelti.

	Dimensioni						
	Cognome e nome						
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							

13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Completare con: A – B– C– D

Le insegnanti …… ……

…… ……

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

Si tratta di griglie precompilate che vengono fornite solo a titolo di esempio.

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone

	Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.

Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli **Dimension**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**

i				
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Pertinenza del messaggio	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito lo scopo del messaggio.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Linguaggio utilizzato	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo. La lettura risulta interessante e coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.
Coerenza con lo scopo	La trattazione è completa e chiara Lo scopo è dichiarato in modo esplicito.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile lo scopo fissato.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare lo scopo fissato.

Valutazione della presentazione di una lezione da parte di uno studente.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Introduzione e presentazione sintetica dell'argomento	L'argomento è presentato in modo chiaro e sintetico	L'argomento si comprende ma non è esplicitato con chiarezza	Risulta difficile comprendere l'argomento della lezione	L'argomento non viene presentato e si comprende nel corso della lezione
Presenza dell'obiettivo	L'obiettivo è correttamente esplicitato all'inizio della lezione	L'obiettivo è accennato ma coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato ma è coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato
Originalità nell'esposizione della lezione, uso di strumenti diversi	La lezione è accompagnata da sussidi coerenti e originali	Sono utilizzati sussidi diversi, ma in modo estemporaneo	Sono utilizzati pochi sussidi	La lezione è esclusivamente frontale e verbale
Qualità dell'esposizione verbale	La lezione coinvolge gli ascoltatori	Sono poche le interazioni con gli ascoltatori	Gli ascoltatori non sono mai coinvolti	Gli ascoltatori non sono coinvolti
Valutazione complessiva della lezione.	La lezione è eccellente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione è coerente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione presenta incoerenze nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione ha carenze in termini di progettazione e chiarezza espositiva

- **COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti).**

	Cognome e nome	Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							

23							
24							
25							

Completare con: A – B – C – D (come da tabella che segue)

L' insegnante

…DIEGO ASTARITA……

……

LIVELLI	Indicatori					
	Partecipa nel gruppo	**Assume incarichi**	**Propone idee**	**Accoglie idee**	**Rispetta gli altri**	**Gestisce i materiali** in modo
	Descrittori					
D	di disturbo	saltuariamente	raramente	se sollecitato	raramente	trascurato
C	passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato
B	attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneamente	spesso	ordinato
A	proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato

- ## COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

La selezione delle EVIDENZE (ciò che può essere osservato) e la loro organizzazione in RUBRICHE di VALUTAZIONE permette di ampliare l'idea di valutazione, e soprattutto la valenza formativa che se ne può trarre. Da questo punto di vista, è scontato il coinvolgimento degli alunni stessi, chiamati a essere protagonisti attivi del loro percorso di formazione attraverso la compilazione di un'autobiografia cognitiva.

- **MODELLO 1 (Per la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria):**

Questa attività è stata… COLORA LA FACCINA

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i : …….. Sez. …….. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA

- **MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):**

  Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

- **MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):**

  Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

- **MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):**

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

- **MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado):**
  .

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1
2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2
3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3
4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8
5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 9

* * *

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

→ se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;

→ nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse: III Sez. C ☐ Sede

☐SECONDARIA

TITOLO	**Parità di genere**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Visione di 2 film: "Billy Elliott" e "Sognando Beckam".
Prodotto atteso:	Rielaborazione personale delle informazioni acquisite, attraverso temi, testi argomentativi, narrazioni, sintesi, commenti critici, discussioni.
Descrizione del compito:	A partire dall'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 (Parità di genere), si somministrerà la visione di due film, "Billy Elliott" e "Sognando Beckam". Dopo discussione ampia sui contenuti, si offrirà alle alunne/i la possibilità di scegliere, tra i due selezionati, il film da argomentare, in base a ciò che avrà sollecitato il proprio punto di vista in forma discorsiva, scritta e orale. Sarà opzionale svolgere tale attività per entrambi.
Tempi:	II Quadrimestre
Competenze chiave di cittadinanza:	L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti) Scheda di autovalutazione (a cura degli studenti)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

Si tratta di griglie precompilate che vengono fornite solo a titolo di esempio.

Elaborazione di cartellone

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Pertinenza del messaggio	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito lo scopo del messaggio.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Linguaggio utilizzato	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo. La lettura risulta interessante e coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.
Coerenza con lo scopo	La trattazione è completa e chiara Lo scopo è dichiarato in modo esplicito.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile lo scopo fissato.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare lo scopo fissato.

Valutazione della presentazione di una lezione da parte di uno studente.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Introduzione e presentazione sintetica dell'argomento	L'argomento è presentato in modo chiaro e sintetico	L'argomento si comprende ma non è esplicitato con chiarezza	Risulta difficile comprendere l'argomento della lezione	L'argomento non viene presentato e si comprende nel corso della lezione
Presenza dell'obiettivo	L'obiettivo è correttamente esplicitato all'inizio della lezione	L'obiettivo è accennato ma coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato ma è coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato
Originalità nell'esposizione della lezione, uso di strumenti diversi	La lezione è accompagnata da sussidi coerenti e originali	Sono utilizzati sussidi diversi, ma in modo estemporaneo	Sono utilizzati pochi sussidi	La lezione è esclusivamente frontale e verbale
Qualità dell'esposizione verbale	La lezione coinvolge gli ascoltatori	Sono poche le interazioni con gli ascoltatori	Gli ascoltatori non sono mai coinvolti	Gli ascoltatori non sono coinvolti
Valutazione complessiva della lezione.	La lezione è eccellente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione è coerente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione presenta incoerenze nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione ha carenze in termini di progettazione e chiarezza espositiva

4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti).

	Cognome e nome	Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Completare con: A – B – C – D (come da tabella che segue)

Le insegnanti …… ……

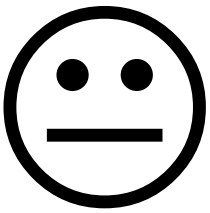
	Indicatori					
	Partecipa nel gruppo	**Assume incarichi**	**Propone idee**	**Accoglie idee**	**Rispetta gli altri**	**Gestisce i materiali** in modo
	Descrittori					
D	di disturbo	saltuariamente	raramente	se sollecitato	raramente	trascurato
C	passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato
B	attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneamente	spesso	ordinato
A	proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

La selezione delle EVIDENZE (ciò che può essere osservato) e la loro organizzazione in RUBRICHE di VALUTAZIONE permette di ampliare l'idea di valutazione, e soprattutto la valenza formativa che se ne può trarre. Da questo punto di vista, è scontato il coinvolgimento degli alunni stessi, chiamati a essere protagonisti attivi del loro percorso di formazione attraverso la compilazione di un'autobiografia cognitiva.

A) MODELLO 1 (Per la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria):

Questa attività è stata… COLORA LA FACCINA



Alunno: …… Data: ……..

Casse/i : …….. Sez. …….. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA

B) MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):

Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE						
DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

C) MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: ……..…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

D) MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: ……..…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

E) MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado): .

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di…… Data……
Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto? (non ci saranno voti sulle tue risposte)

……

……

Titolo del compito o del progetto……

1 - GLI ARGOMENTI

a. Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	☐	☐
2.	☐	☐
3.	☐	☐
4.	☐	☐
5.	☐	☐

b. Sapevi già qualcosa su questi argomenti? ☐ NO ☐ SÌ

Che cosa?……

c. Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? ☐ NO ☐ SÌ

d. Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

1.	2.	3.	4.	5.

2 - IL PRODOTTO FINALE

→ Che voto daresti al lavoro prodotto? …….

→ Che cosa ti piace del vostro lavoro?

……

→ Che cosa cambieresti?

……

COMPITI AUTENTICI

PROGETTAZIONE (modello)

Casse: prima. Sez. A S.S. 1 grado

TITOLO	L'impronta di carbonio
Consegna operativa: (testo del compito autentico)	L'alunno, dopo essersi documentato sulle caratteristiche dell'impronta di carbonio, sull'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sul clima, produrrà un cartellone nel quale esporrà, con senso critico, la sua posizione per ridurre le emissioni di carbonio.
Prodotto atteso:	Cartellone
Metodologia usata:	Si intende usare la metodologia flipped classroom e quella del circle time per la discussione tra pari.
Tempi:	a scuola: 20 minuti per organizzare il lavoro; 90 minuti per esporre a turno le proprie posizioni
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione con l'indicazione della/e competenze chiave scomposta/e nei suoi aspetti qualificanti oggetto della valutazione.

L' insegnante Mariaraffaella Calvanese

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Dimensioni / Livelli	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

L'INSEGNANTE Mariaraffaella Calvanese

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

1) COMPITO AUTENTICO/REALE:

2) Kaledo e la dieta mediterranea

3) Classe: seconda Sez.A ☒Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ☒SECONDARIA

TITOLO	La dieta mediterranea
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	I ragazzi hanno partecipato al progetto Kaledo proposto dalla scuola. Kaledo è un gioco da tavolo educativo che costituisce uno strumento di conoscenza nutrizionale e dello stile di vita. Grazie a queste carte il ragazzo impara e comprende il concetto di apporto calorico, dispendio di energia, fabbisogno energetico, e metabolismo basale.
Prodotto atteso:	I ragazzi con l'aiuto dell'esperto e del docente hanno prodotto un disegno con la loro piramide alimentare.
Descrizione del compito:	Il compito si è svolto in due fasi: 1- Fase: i ragazzi hanno costruito la "loro" piramide alimentare a partire dalla quale, con l'aiuto di un'esperta esterna, hanno individuato alcuni comportamenti da correggere per migliorare il loro stile di vita. 2- Fase il gioco: durante il gioco ci sono stati una serie di interventi volti a sottolineare l'importanza dell'attività fisica regolare e della riduzione di alimenti ricchi di grassi saturi.
Tempi:	febbraio/aprile
Competenze chiave di cittadinanza:	• Comunicare nella madre lingua • Competenze sociali e civiche • Competenze disciplinari

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Il gioco, le regole e il fairplay	Conosce ed applica le regole nel gioco in modo sempre corretto.	Conosce ed applica le regole nel gioco in modo corretto.	Conosce ed applica sufficientemente le regole nel gioco in modo corretto.	Conosce ma non applica le regole nel gioco in modo corretto.
Partecipazione e rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le regole e partecipa attivamente alle varie modalità di gioco	Conosce e applica bene modalità Esecutive del gioco. Rispetta le regole nella competizione. Partecipa attivamente alle varie forme di gioco.	Generalmente applica con sufficienza le modalità esecutive delle diverse proposte di gioco. Rispetta le regole nella competizione. Partecipa alle varie forme di gioco con poco entusiasmo.	Non sempre applica con sufficienza le modalità esecutive di diverse proposte di gioco. Fatica nel rispetto delle regole nella competizione. Partecipa alle varie forme di gioco senza entusiasmo.
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non conosce i contenuti. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.

L'insegnante

Prof.ssa Mariaraffaella Calvanese

Mostra fotografica sulle dipendenze

Progettazione

Casse/i:……. Sez. …….. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO	
Consegna operativa:	Progetta e realizza un cartellone o una presentazione che sensibilizzi l'opinione pubblica nei confronti delle varie forme di dipendenze, attraverso immagini che diano rilievo al messaggio verbale, espresso con un linguaggio chiaro, corretto e comprensibile e che può essere costituito da slogan, riflessioni, brevi testi e frasi originali
Prodotto atteso:	Immagini suggestive che rappresentino diverse forme di dipendenza, corredate da brevi testi, frasi e slogan originali
Descrizione del compito:	Ascoltare, leggere, comprendere e analizzare, attraverso testi di vario tipo, alcune forme di dipendenza; selezionare e confrontare informazioni provenienti da diverse fonti; produzione personale relativa alle immagini
Tempi:	3 h per la preparazione 2 h per la discussione da realizzare nel mese di mese di marzo
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione con l'indicazione della/e competenze chiave scomposta/e nei suoi aspetti qualificanti oggetto della valutazione.
Strumenti di valutazione:	○ Griglia osservativa (a cura degli insegnanti)

L' insegnante

Prof.ssa Mariaraffaella Calvanese

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Casse/i: …….. Sez. …A….

☐ Sede ☐ Plesso

☐ INFANZIA ☐ PRIMARIA X SECONDARIA

COMPETENZA CHIAVE	**DIMENSIONI**	**CRITERI**	**INDICATORI ESPLICATIVI SUDDIVISI IN LIVELLI**			
			Livello avanzato	**Livello intermedio**	**Livello base**	**Livello iniziale**
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	Scrive correttamente testi adeguatamente accostati al linguaggio iconico	Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, allo scopo, al destinatario accostandoli efficacemente al linguaggio iconico	Scrive testi corretti e pertinenti al tema e allo scopo, accostandoli in maniera coerente al linguaggio iconico	Scrive testi corretti e coerenti. Pertinenti allo scopo	Scrive semplici testi corretti, relativi all'esperienza
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire nel gruppo	Interagire nel gruppo rispettando tempi e modi dell'interazione	Partecipa apportando il proprio contributo.	Partecipa se interessato.	Partecipa se interessato con un ruolo gregario.	Assume un atteggiamento passivo, intervenendo solo se stimolato.
COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE	Le sue conoscenze scientifiche gli consentono di	Documenta i danni provocati dall'uso e dall'abuso di	In sicurezza e autonomia	Con una certa sicurezza	Con qualche difficoltà	Solo se guidato

	analizzare dati e fatti della realtà	alcol e droghe				

Le insegnanti …… ……

…… ……

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI COMPITI AUTENTICI

Completare con INIZIALE/PARZIALE BASE INTERMEDIO AVANZATO

Gli insegnanti ……
……

…… ……

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI COMPITI AUTENTICI

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 0812137412 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

COMPITO DI REALTÀ

PROGETTAZIONE

Classe: 1 Sez. C

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO	**IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – COME RIDURLO**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Frane e alluvioni sono fenomeni ben noti nel nostro Paese. Ogni anno si ripetono con drammatica regolarità, provocando vittime e danni ingenti. Sappiamo che gran parte del territorio italiano è a rischio idrogeologico Sulla base di quello che abbiamo già studiato e con l'aiuto dell'articolo allegato, cerchiamo allora di analizzare il problema, evidenziando criticità e suggerendo buone pratiche, in un'ottica di maggior rispetto e tutela dell'ambiente. Il compito: Preparate un elaborato in cui evidenziate tutti i problemi riguardanti il dissesto idrogeologico e poi realizzate un poster cartaceo (in classe). Potete aiutarvi rispondendo alle seguenti domande: 1. Che cos'è il dissesto idrogeologico? 2. Quali sono le cause principali? 3. Come si può ridurre il rischio frane e il rischio alluvioni? 4. Quali sono le regioni con il rischio maggiore? 5. Come si può ridurre il rischio idrogeologico?
Prodotto atteso:	Poster cartaceo
Traguardi:	L'alunno, al termine del lavoro, deve imparare a: • Comprendere, in linea di massima, i fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale • Comprendere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile
Tempi:	2 ore per la realizzazione dell'elaborato 1 ore per la realizzazione del poster
Competenze chiave di cittadinanza:	Competenza nella lingua madre Competenze di base in scienze e tecnologia Imparare ad imparare Competenza sociale e civica
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia di valutazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Valutazione presentazione cartacea

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto della presentazione	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Partecipazione all'attività	L'alunno/a partecipa in modo costruttivo all'attività con contributi personali e interagisce attivamente con i compagni.	L'alunno/a partecipa attivamente all'attività e interagisce attivamente con i compagni	L'alunno/a partecipa in modo adeguato all'attività e collabora con i compagni	L'alunno/a partecipa poco alle attività e ha difficoltà di collaborazione con i compagni

L' insegnante Pugliano Maria Luisa

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 0812137412 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

COMPITO DI REALTÀ

PROGETTAZIONE

Classe: 2 Sez. C

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO	**IL FUMO FA MALE** **REALIZZA UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA SUI PERICOLI DEL FUMO**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Il fumo di sigaretta rappresenta la prima causa di morte evitabile e, in assoluto la seconda causa di morte. Nel fumo di sigaretta sono presenti diverse sostanze che provocano effetti dannosi per l'organismo anche del non fumatore se respira in un ambiente pieno di fumo. Chi fuma 20 sigarette al giorno vive in media 5 anni in meno. Nonostante ciò sia ben noto ai fumatori, pochi riescono a smettere, perché il fumo crea dipendenza psicologica e assuefazione. Perciò è importante non cominciare a fumare: fumare non fa diventare più grandi, più forti, ma solo più… malati! Il compito: 1. Ricercate in internet statistiche relative al numero di fumatori per classi di età, sesso, condizioni socioeconomiche e culturali e realizzate grafici che illustrino i dati raccolti. 2. Riassumete i danni causati dal fumo di sigaretta all'apparato respiratorio partendo da quello che abbiamo studiato e approfondendo l'argomento sul web. 3. Esponete il risultato della vostra ricerca a tutta la classe con un power point, padlet, genially, ecc. 4. Sulla base dei dati raccolti, impostate una campagna di educazione alla salute contro il fumo di sigaretta, in forma di cartellone o presentazione elettronica o video.
Prodotto atteso:	Presentazione multimediale
Traguardi:	L'alunno, al termine del lavoro, deve imparare a: • Acquisire corrette informazioni scientifiche in tema di fumo e salute. • Creare una coscienza "anti-fumo" fin dall'adolescenza. • Comprendere le ragioni psicologiche e sociali dell'abitudine al fumo. • Acquisire tutti gli strumenti necessari a scegliere di non cominciare a fumare o di smettere se già fuma. • Rafforzare la capacità di analisi critica su problematiche complesse e trasversali. • Diventare ambasciatore nella lotta contro il fumo.
Tempi:	3 ore per la ricerca 1 ora per l'elaborazione dei grafici 2 ore per la realizzazione della presentazione sui danni provocati dal fumo 2 ore per la realizzazione della campagna contro il fumo
Competenze chiave di	Competenza nella lingua madre

cittadinanza:	Competenze di base in scienze e tecnologia Imparare ad imparare Competenza digitale
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia di valutazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Valutazione presentazione multimediale

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti, tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.

Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.

L' insegnante Pugliano Maria Luisa

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 0812137412 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

COMPITO DI REALTÀ

PROGETTAZIONE

Classe: 3 Sez. C

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO	**LE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI E NON – BILANCIO ENERGETICO IN ITALIA – STATO DELLE RINNOVABILI – DIPENDENZA DAI PAESI STRANIERI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Le fonti energetiche rappresentano la base del funzionamento della nostra società. Senza la produzione di energia, infatti, non sarebbe possibile viaggiare, accendere una lampadina, usare lo smartphone, lavorare al computer, giocare alla playstation, ecc. Negli ultimi cinquant'anni il consumo di materie prime ed energie è aumentato a dismisura causando un degrado ambientale e un progressivo esaurimento delle risorse. Per garantire un futuro alle generazioni a venire, molti paesi, tra cui l'Italia, si sono posti l'obiettivo per il 2030 di utilizzare energia da fonti rinnovabili. Il compito: 1) Fai un'attività di ricerca su tutte le fonti di energia disponibili al mondo. 2) Distingui le fonti di energia in non rinnovabili e rinnovabili e, per ognuna di esse, dopo averne fatto la descrizione, indica i pro e i contro del loro utilizzo. 3) Ricerca sul web quali sono le percentuali di utilizzo delle diverse fonti energetiche nel mondo e in Italia e quali sono i maggiori produttori di energia al mondo. Alla fine, realizza dei grafici con i dati che hai a disposizione. 4) Fai poi un'indagine su quali sono le energie rinnovabili prodotte in Italia e in quale regione si producono; inoltre, individua i paesi stranieri da cui l'Italia dipende per la fornitura delle risorse energetiche. 5) Alla fine, esponi il risultato della tua ricerca con un power point o altra app multimediale oppure realizza una brochure.
Prodotto atteso:	Presentazione multimediale
Traguardi:	L'alunno, al termine del lavoro, deve imparare a: • riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.- conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. • utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
Tempi:	3 ora per la ricerca 1 ora per l'elaborazione dei grafici

	2 ore per la realizzazione della presentazione
Competenze chiave di cittadinanza:	Competenza nella lingua madre Competenze di base in scienze e tecnologia Imparare ad imparare Competenza digitale
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia di valutazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Valutazione presentazione multimediale

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti, tra le quali è difficile cogliere	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.

			collegamenti.	
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.

L' insegnante Pugliano Maria Luisa

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

COMPITO DI REALTÀ LINGUE STRANIERE CLASSE 3 B SECONDARIA

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

TITOLO	Cinema e Diritti
PREMESSA	Prendendo spunto dall'Agenda 2030, che approfondiremo durante tutto l'arco dell'anno scolastico, focalizzeremo la nostra attenzione per le terze classi sul obiettivo dell'Agenda inerente l'(Uguaglianza di genere), esattamente il n. 5 per portare alla luce e analizzare alcuni stereotipi di genere molto comuni nella nostra società e sottolineati nei due film scelti in maniera interdisciplinare "Billy Eliott" e "Sognando Beackham".
Consegna operativa:	• Focalizzare l'attenzione su alcuni dialoghi presenti nei Film, in maniera collegiale in classe, tradurli dalle varie lingue straniere studiate e commentarli in un'ottica di genere
Prodotto atteso:	• **Gli alunni divisi in gruppi, uno per ciascun film e in ciascuna lingua studiata, creeranno un prodotto multimediale che contenga tutti gli elementi e le considerazioni che attestino la loro maggiore consapevolezza riguardo la tematica in oggetto.**
Descrizione del compito:	• Lavorando in gruppo, con la presenza dell'insegnante come facilitatore, gli alunni tradurranno i dialoghi e individueranno i punti maggiormente adatti ad un confronto sulla tematica in oggetto.
Tempi:	• Inizio secondo quadrimestre
Competenze chiave di cittadinanza:	• Imparare ad imparare • Progettare • Collaborare e partecipare • Acquisire ed interpretare l'informazione
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Rubrica di valutazione con relativa griglia.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

Prodotto multimediale

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Correttezza formale e Conoscenza dei contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali. La scelta dei contenuti è in armonia col messaggio che si vuole comunicare.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale. La scelta dei contenuti è pertinente al messaggio che si vuole comunicare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale. La scelta dei contenuti è abbastanza pertinente al messaggio che si vuole comunicare.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. La scelta dei contenuti non è pertinente al messaggio che si vuole comunicare.
Elaborazione multimediale	L'elaborato è in perfetto equilibrio tra immagini e contenuto e attira immediatamente l'attenzione. Il prodotto denota ottima padronanza dello strumento utilizzato.	L'elaborato solo in alcune parti è capace di attirare Il prodotto denota una discreta padronanza dello strumento utilizzato.	I vari elementi dell'elaborato risultano poco armoniche tra loro. Il prodotto denota una sufficiente padronanza dello strumento utilizzato.	Nell'elaborato non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione. Il prodotto denota una scarsa padronanza dello strumento utilizzato.
Rispetto dei tempi	L'organizzazione del lavoro rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione del lavoro rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere del lavoro si perde l'organizzazione dei tempi.	Il lavoro non viene organizzato nei tempi a disposizione.
Conoscenza di elementi di Educazione civica	Gli elementi di E.C. sono fortemente interiorizzati e chiaramente espressi.	Gli elementi di E.C. sono ben conosciuti ed espressi abbastanza chiaramente.	Gli elementi di E.C. sono modestamente conosciuti ed espressi in maniera poco incisiva.	Gli elementi di E.C. non sono definiti ed espressi.

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630

e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

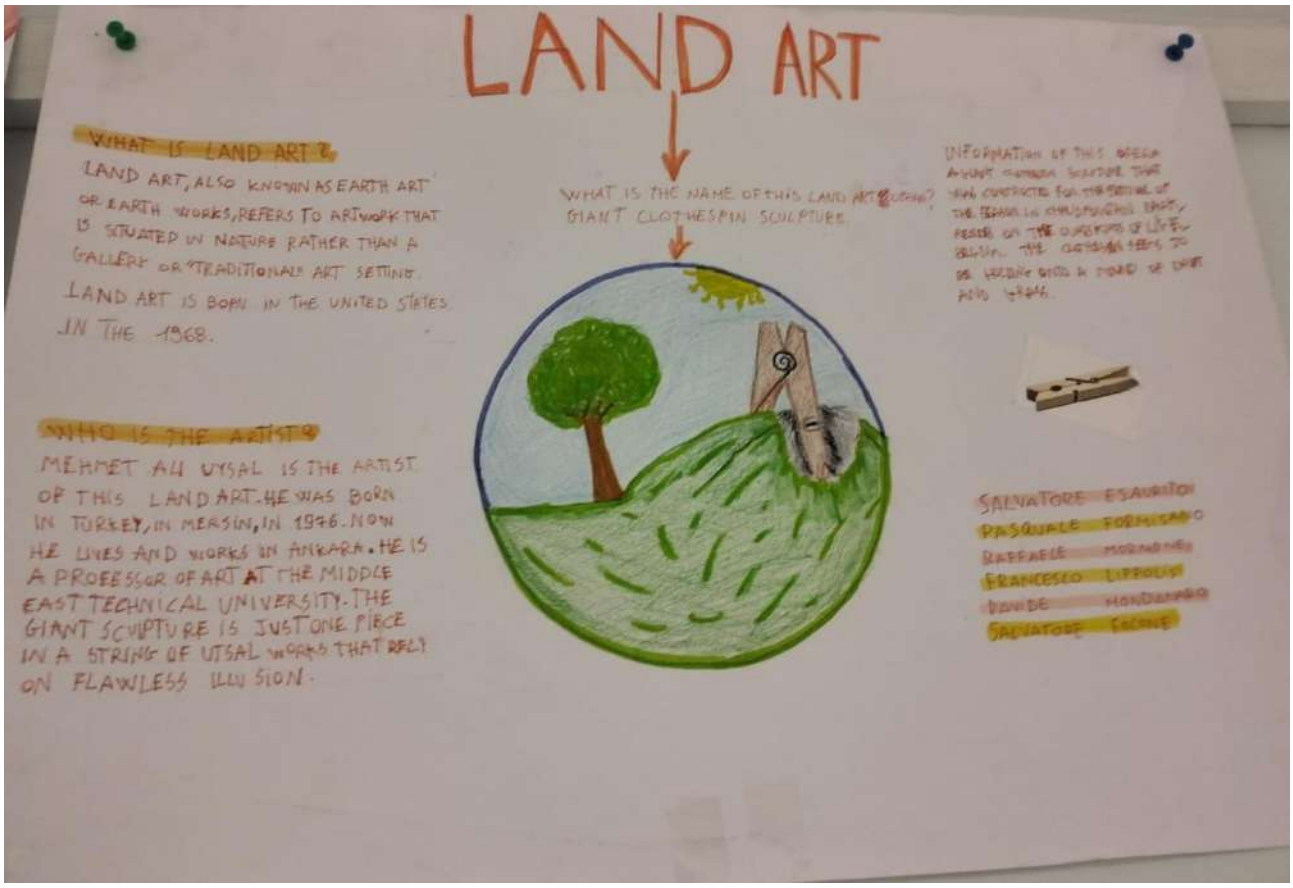
COMPITI DI REALTÀ CLASSI SECONDE SEZ. B-D SSIG

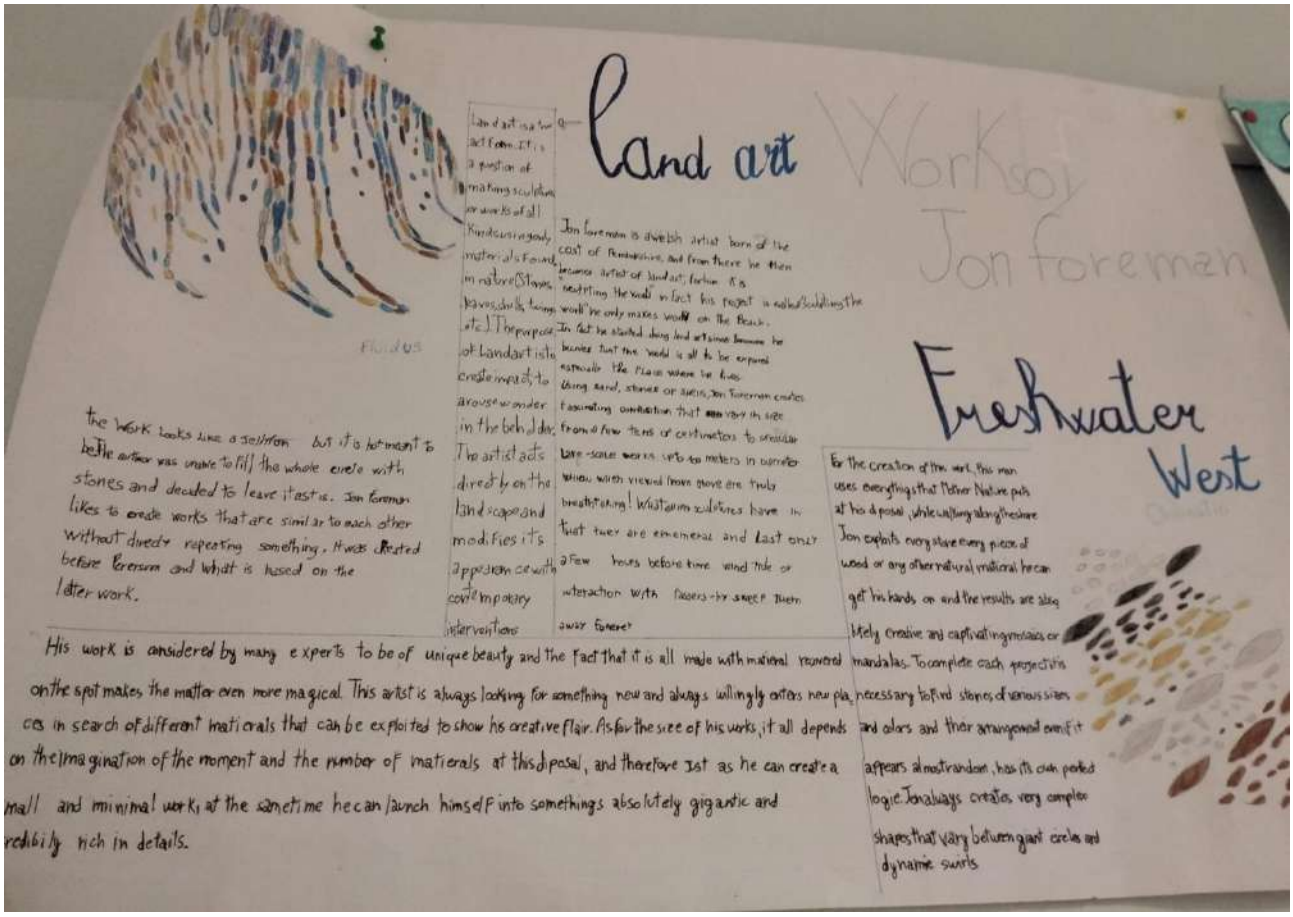
A.S. 2022-23 PROF.SSA D. GRILLO

Classi: SECONDE Sez. B-D ☐✠ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ☐✠ SECONDARIA

TITOLO	**L'ambiente come opera d'arte**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Prendendo spunto dall'Agenda 2030, che approfondiremo durante tutto l'arco dell'anno scolastico, focalizzeremo la nostra attenzione per le seconde classi dell'Agenda sull'obiettivo 12 (consumo e produzione responsabili) per avviare un percorso che porti gli alunni ad un approccio autentico delle tematiche affrontate e che aumenti la loro consapevolezza e partecipazione. Il mondo dell'arte, per sua intrinseca vocazione non può essere estraneo alla sostenibilità ambientale. Navigare in rete alla ricerca di opere di "Land Art" che mettano in risalto il legame unico tra l'individuo e l'ambiente.
Prodotto atteso:	Dopo aver identificato e scelto l'opera maggiormente rappresentativa , verranno prodotte delle presentazioni di accompagnamento dell'opera a partire dall'Italiano e nelle varie lingue straniere studiate.
Descrizione del compito:	Lavorando in gruppo, con la presenza dell'insegnante come facilitatore, gli alunni ricercheranno nel web, per ciascuna lingua straniera, i termini che li aiuteranno a produrre la descrizione dell'opera. Il prodotto finito sarà parte integrante di un lavoro collettivo realizzato dai vari dipartimenti sulle stesse tematiche.
Tempi:	Secondo quadrimestre
Competenze chiave di cittadinanza:	• Imparare ad imparare • Progettare • Collaborare e partecipare • Acquisire ed interpretare l'informazione.


LAND ART
WHAT IS LAND ART ?
LAND ART, ALSO KNOWN AS EARTH ART OR EARTH WORKS, REFERS TO ARTWORK THAT IS SITUATED IN NATURE RATHER THAN A GALLERY OR TRADITIONAL ART SETTING.
LAND ART IS BORN IN THE UNITED STATES IN THE 1968.
WHO IS THE ARTIST ?
MEHMET ALI UYSAL IS THE ARTIST OF THIS LAND ART. HE WAS BORN IN TURKEY, IN MERSIN, IN 1976. NOW HE LIVES AND WORKS IN ANKARA. HE IS A PROFESSOR OF ART AT THE MIDDLE EAST TECHNICAL UNIVERSITY. THE GIANT SCULPTURE IS JUST ONE PIECE IN A STRING OF UYSAL WORKS THAT RELY ON FLAWLESS ILLUSION.
WHAT IS THE NAME OF THIS LAND ART WORK?
GIANT CLOTHESPIN SCULPTURE
SALVATORE ESAURITO
PASQUALE FORMISANO
RAFFAELE MORMANDO
FRANCESCO LIPPOLIS
DENISE MANDARINO
SALVATORE FACHINE


Land art
Work of Jon foreman
Freshwater West
the work looks like a sculpture but it is for meant to be. the artist was unable to fill the whole circle with stones and decided to leave it as is. Jon foreman likes to create works that are similar to each other without directly repeating something. It was created before foreman and what is based on the latter work.
Land art is a form of art form. It's a question of making sculptures or works of all kinds using only materials found in nature (stones, leaves, shells, twigs, etc.). The purpose of Landart is to create impact, to arouse wonder in the beholder. The artist acts directly on the landscape and modifies it's appearance with contemporary interventions
Jon foreman is a welsh artist born of the coast of Pembrokeshire, and from there he then became artist of land art, further it is painting the wall in fact his project is called sculpting the wall" he only makes voids on the Beach. In fact he started doing land art since because he knows that the world is all to be explored especially the Places where he lives. Using sand, stones or shells, Jon foreman creates fascinating combination that vary in size from a few tens of centimeters to circular large-scale works, up to 50 meters in diameter which when viewed from above are truly breathtaking! Whatever sculptures have in that ever are ephemeral and last only a few hours before time wind tide or interaction with passers-by sweep them away forever
For the creation of the work, this man uses everything that Mother Nature puts at his disposal, while walking along the shore. Jon exploits every stone every piece of wood or any other natural material he can get his hands on and the results are also likely creative and captivating mosaics or mandalas. To complete each project it's necessary to find stones of various sizes and colors and their arrangement even if it appears almost random, has its own perfect logic. Jon always creates very complex shapes that vary between giant circles and dynamic swirls
His work is considered by many experts to be of unique beauty and the fact that it is all made with material removed on the spot makes the matter even more magical. This artist is always looking for something new and always willingly enters new places in search of different materials that can be exploited to show his creative flair. As for the size of his works, it all depends on the imagination of the moment and the number of materials at this disposal, and therefore just as he can create a small and minimal work, at the same time he can launch himself into something absolutely gigantic and incredibly rich in details.

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

COMPITO DI REALTÀ **LINGUA INGLESE CLASSI PRIME SECONDARIA**

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

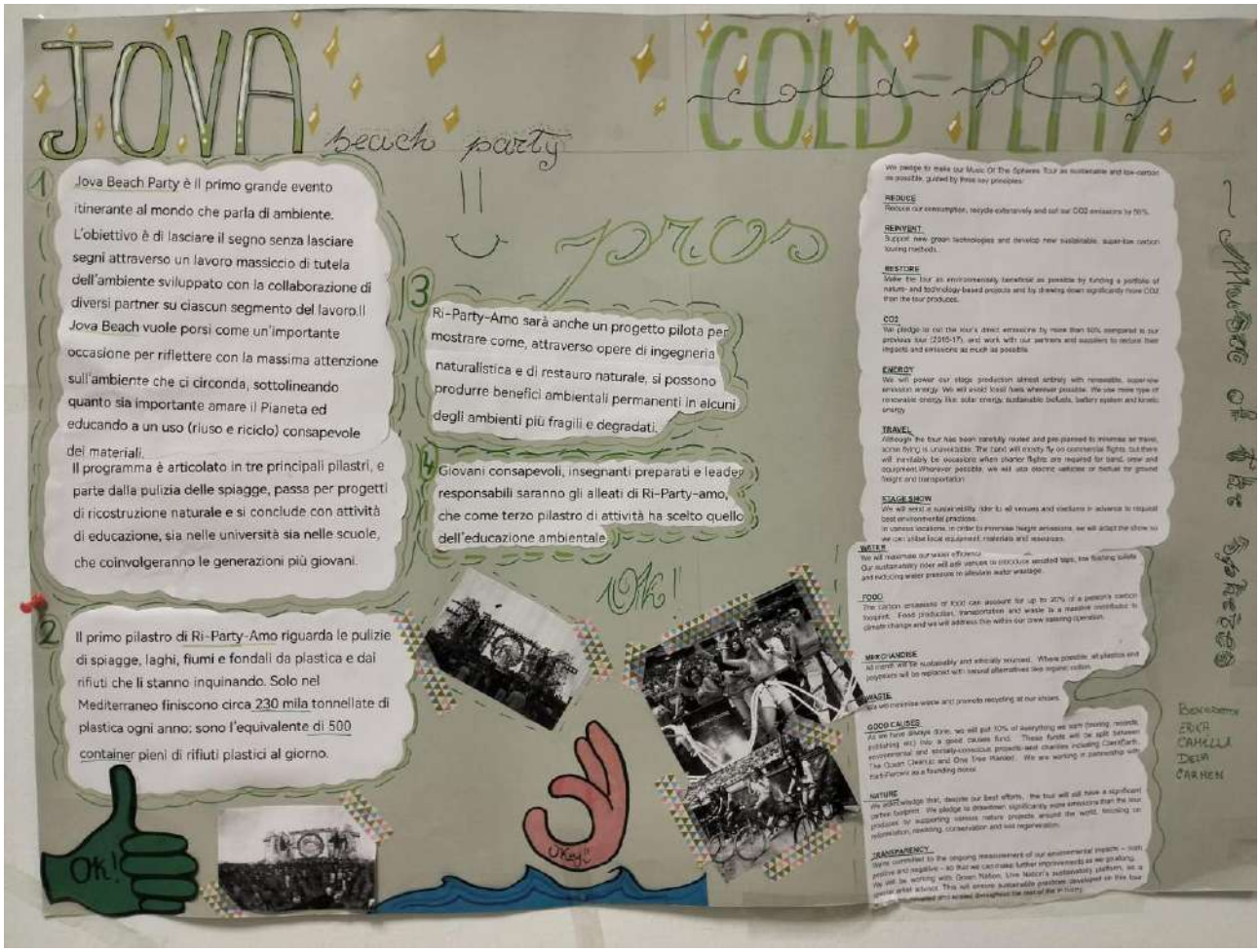
PROF.SSA D. GRILLO

Classi: PRIME Sez. B-D ☐✠ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ☐✠SECONDARIA

TITOLO	**Musica e ambiente**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Prendendo spunto dall'Agenda 2030, che approfondiremo durante tutto l'arco dell'anno scolastico, focalizzeremo la nostra attenzione per le prime classi sull' obiettivo 7 dell'Agenda2030 (Energia pulita e accessibile) per avviare un percorso che porti gli alunni ad un approccio autentico delle tematiche affrontate e che aumenti la loro consapevolezza e partecipazione. Vengono messi a confronto le ultime tournée del famoso gruppo inglese "Coldplay" "music of the spheres" e con quella del cantante italiano Jovanotti. "Jova beach party" Navigare su siti web nelle lingue studiate alla ricerca di informazioni che evidenzino le differenze sostanziali dei due tour dal punto di vista dell'impatto ambientale.
Prodotto atteso:	Una griglia riassuntiva delle ricerche svolte per ciascuna lingua straniera dalla quale si evincano azioni in armonia e in contrasto con gli indicatori dell'obiettivo in oggetto che mettano a confronto i due eventi
Descrizione del compito:	• Divisi in gruppi, con la presenza dell'insegnante come facilitatore, gli alunni: • rifletteranno sulle informazioni ricavate dal web. • Identificheranno gli indicatori da inserire nella griglia • Decideranno dove collocare i vari aspetti delle due tournée • I risultati ottenuti da tale lavoro saranno oggetto di ulteriore approfondimento • Il prodotto finito sarà parte integrante di un lavoro collettivo realizzato dai vari dipartimenti sulle stesse tematiche.
Tempi:	Secondo quadrimestre

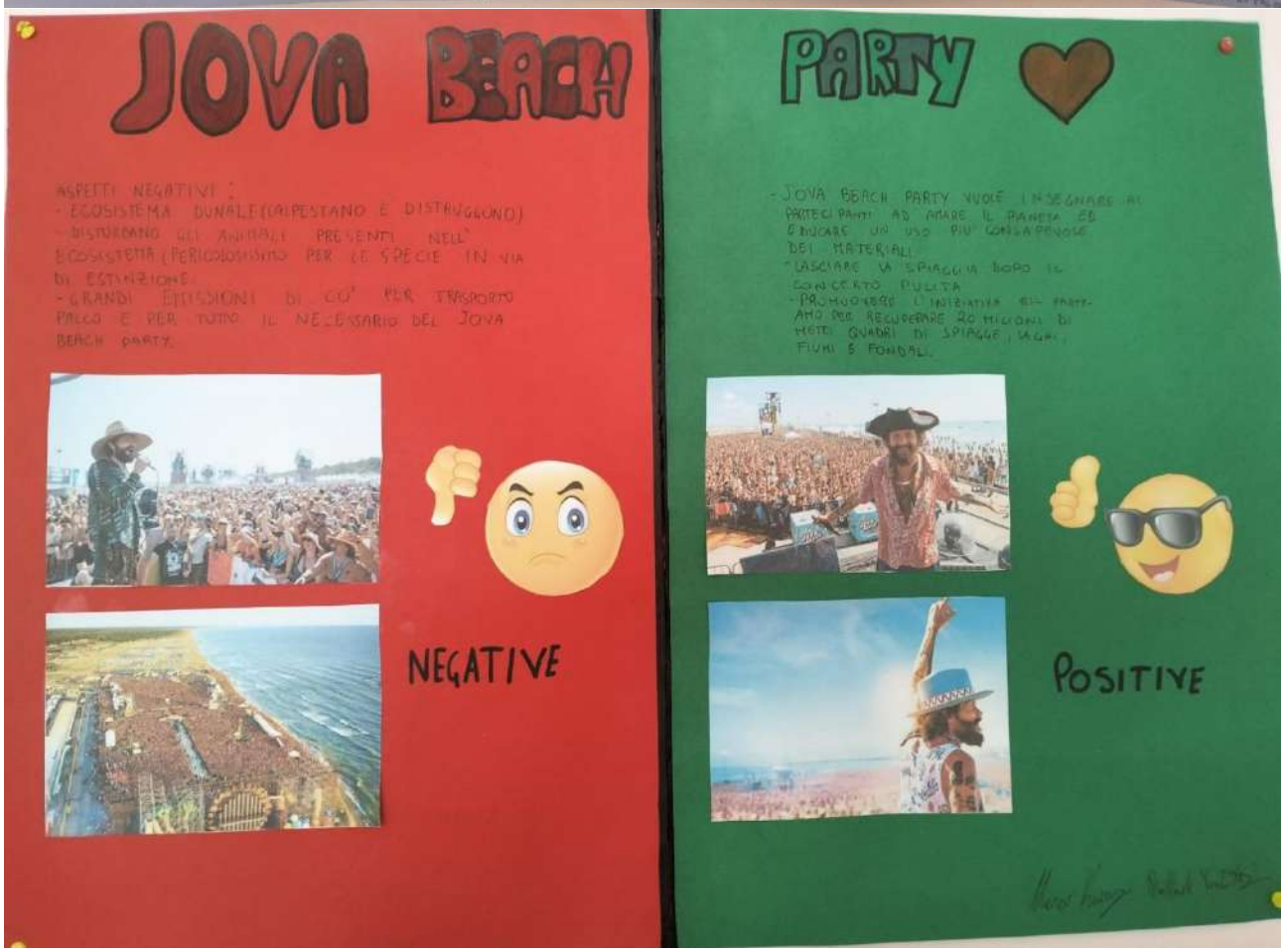
Competenze chiave di cittadinanza:	• Imparare ad imparare • Progettare • Collaborare e partecipare • Acquisire ed interpretare l'informazione
Criteri di valutazione:	
Strumenti di valutazione:	



The led wristbands worn by the audience as part of the show will be from 100% compostable, plant-based materials.
They plant one new treeper ticket sold!
Sparks
Fix You
Yellows
The scientist
Paradise
Clocks
The fans dancing on Kinetic floor becomes energy and help to power the show!
COLDPLAY
Reduce consumption, recycle and cut CO2 emission by 50% compared to theaplerious tours.

JOVA BEACH PARTY
COLD PLAY
CONS
PROS
PROS

JOVA beach PARTY
POSITIVE
AFFORDABLE
POSITIVE
NEGATIVE


JOVA BEACH
ASPETTI NEGATIVI :
- ECOSISTEMA DUNALE (CALPESTANO E DISTRUGGONO)
- DISTURBANO GLI ANIMALI PRESENTI NELL' ECOSISTEMA (PERICOLOSISSIMO PER LE SPECIE IN VIA DI ESTINZIONE)
- GRANDI EMISSIONI DI CO² PER TRASPORTO PALCO E PER TUTTO IL NECESSARIO DEL JOVA BEACH PARTY.
NEGATIVE
PARTY
- JOVA BEACH PARTY VUOLE INSEGNARE AI PARTECIPANTI AD AMARE IL PIANETA ED EDUCARE UN USO PIU' CONSAPEVOLE DEI MATERIALI.
- LASCIARE LA SPIAGGIA DOPO IL CONCERTO PULITA
- PROMUOVERE L'INIZIATIVA ED PARTECIPARE PER RECUPERARE 20 MILIONI DI METRI QUADRI DI SPIAGGE, LAGHI, FIUMI E FONDALI.
POSITIVE

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630

e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2

3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3

4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 9

* * *

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

→ se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;

→ nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Classi: Terze Sez. A-B-C ✠ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ✠ SECONDARIA

TITOLO	**Musica e ambiente**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	• Focalizzare l'attenzione su alcuni dialoghi presenti nei Film, in maniera collegiale in classe, tradurli dalle varie lingue straniere studiate e commentarli in un'ottica di genere
Prodotto atteso:	• Gli alunni divisi in gruppi, uno per ciascun film e in ciascuna lingua studiata, creeranno un prodotto multimediale che contenga tutti gli elementi e le considerazioni che attestino la loro maggiore consapevolezza riguardo la tematica in oggetto.
Descrizione del compito:	• Lavorando in gruppo, con la presenza dell'insegnante come facilitatore, gli alunni tradurranno i dialoghi e individueranno i punti maggiormente adatti ad un confronto sulla tematica in oggetto.
Tempi:	Marzo -Aprile
Competenze chiave di cittadinanza:	• Imparare ad imparare • Progettare • Collaborare e partecipare • Acquisire ed interpretare l'informazione
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti) Scheda di autovalutazione (a cura degli studenti)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

Si tratta di griglie precompilate che vengono fornite solo a titolo di esempio.

Elaborazione di cartellone

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli

				dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Pertinenza del messaggio	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito lo scopo del messaggio.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Linguaggio utilizzato	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo. La lettura risulta interessante e coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.
Coerenza con lo scopo	La trattazione è completa e chiara Lo scopo è dichiarato in modo esplicito.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile lo scopo fissato.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare lo scopo fissato.

Valutazione della presentazione di una lezione da parte di uno studente.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Introduzione e presentazione sintetica dell'argomento	L'argomento è presentato in modo chiaro e sintetico	L'argomento si comprende ma non è esplicitato con chiarezza	Risulta difficile comprendere l'argomento della lezione	L'argomento non viene presentato e si comprende nel corso della lezione
Presenza dell'obiettivo	L'obiettivo è correttamente esplicitato all'inizio della lezione	L'obiettivo è accennato ma coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato ma è coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato
Originalità nell'esposizione della lezione, uso di strumenti diversi	La lezione è accompagnata da sussidi coerenti e originali	Sono utilizzati sussidi diversi, ma in modo estemporaneo	Sono utilizzati pochi sussidi	La lezione è esclusivamente frontale e verbale
Qualità dell'esposizione verbale	La lezione coinvolge gli ascoltatori	Sono poche le interazioni con gli ascoltatori	Gli ascoltatori non sono mai coinvolti	Gli ascoltatori non sono coinvolti
Valutazione complessiva della lezione.	La lezione è eccellente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione è coerente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione presenta incoerenze nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione ha carenze in termini di progettazione e chiarezza espositiva

4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti).

	Cognome e nome	Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Completare con: A – B – C – D (come da tabella che segue)

Le insegnanti …… ……

	Indicatori					
	Partecipa nel gruppo	**Assume incarichi**	**Propone idee**	**Accoglie idee**	**Rispetta gli altri**	**Gestisce i materiali** in modo
	Descrittori					
D	di disturbo	saltuariamente	raramente	se sollecitato	raramente	trascurato
C	passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato
B	attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneamente	spesso	ordinato
A	proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

La selezione delle EVIDENZE (ciò che può essere osservato) e la loro organizzazione in RUBRICHE di VALUTAZIONE permette di ampliare l'idea di valutazione, e soprattutto la valenza formativa che se ne può trarre. Da questo punto di vista, è scontato il coinvolgimento degli alunni stessi, chiamati a essere protagonisti attivi del loro percorso di formazione attraverso la compilazione di un'autobiografia cognitiva.

A) MODELLO 1 (Per la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria):

Questa attività è stata… COLORA LA FACCINA

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i : …….. Sez. …….. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA

B) MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):

Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE						
DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

C) MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

D) MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

E) MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado):

.

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di…… Data……
Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto? (non ci saranno voti sulle tue risposte)

……

……

Titolo del compito o del progetto……

1 - GLI ARGOMENTI

a. Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	☐	☐
2.	☐	☐
3.	☐	☐
4.	☐	☐
5.	☐	☐

b. Sapevi già qualcosa su questi argomenti? ☐ NO ☐ SÌ

Che cosa?……

c. Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? ☐ NO ☐ SÌ

d. Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

1.	2.	3.	4.	5.

2 - IL PRODOTTO FINALE

→ Che voto daresti al lavoro prodotto? …….

→ Che cosa ti piace del vostro lavoro?

……

→ Che cosa cambieresti?

……

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2

3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3

4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 9

* * *

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

→ se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;

→ nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Classi: Terze Sez. B- ✠ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ✠ SECONDARIA

TITOLO	**Musica e ambiente**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	• Focalizzare l'attenzione su alcuni dialoghi presenti nei Film, in maniera collegiale in classe, tradurli dalle varie lingue straniere studiate e commentarli in un'ottica di genere
Prodotto atteso:	• Gli alunni divisi in gruppi, uno per ciascun film e in ciascuna lingua studiata, creeranno un prodotto multimediale che contenga tutti gli elementi e le considerazioni che attestino la loro maggiore consapevolezza riguardo la tematica in oggetto.
Descrizione del compito:	• Lavorando in gruppo, con la presenza dell'insegnante come facilitatore, gli alunni tradurranno i dialoghi e individueranno i punti maggiormente adatti ad un confronto sulla tematica in oggetto.
Tempi:	Marzo -Aprile
Competenze chiave di cittadinanza:	• Imparare ad imparare • Progettare • Collaborare e partecipare • Acquisire ed interpretare l'informazione
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti) Scheda di autovalutazione (a cura degli studenti)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

Si tratta di griglie precompilate che vengono fornite solo a titolo di esempio.

Elaborazione di cartellone

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli

				dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Pertinenza del messaggio	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito lo scopo del messaggio.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Linguaggio utilizzato	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo. La lettura risulta interessante e coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.
Coerenza con lo scopo	La trattazione è completa e chiara Lo scopo è dichiarato in modo esplicito.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile lo scopo fissato.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare lo scopo fissato.

Valutazione della presentazione di una lezione da parte di uno studente.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Introduzione e presentazione sintetica dell'argomento	L'argomento è presentato in modo chiaro e sintetico	L'argomento si comprende ma non è esplicitato con chiarezza	Risulta difficile comprendere l'argomento della lezione	L'argomento non viene presentato e si comprende nel corso della lezione
Presenza dell'obiettivo	L'obiettivo è correttamente esplicitato all'inizio della lezione	L'obiettivo è accennato ma coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato ma è coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato

Originalità nell'esposizione della lezione, uso di strumenti diversi	La lezione è accompagnata da sussidi coerenti e originali	Sono utilizzati sussidi diversi, ma in modo estemporaneo	Sono utilizzati pochi sussidi	La lezione è esclusivamente frontale e verbale
Qualità dell'esposizione verbale	La lezione coinvolge gli ascoltatori	Sono poche le interazioni con gli ascoltatori	Gli ascoltatori non sono mai coinvolti	Gli ascoltatori non sono coinvolti
Valutazione complessiva della lezione.	La lezione è eccellente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione è coerente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione presenta incoerenze nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione ha carenze in termini di progettazione e chiarezza espositiva

4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti).

	Cognome e nome	Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Completare con: A – B – C – D (come da tabella che segue)

Le insegnanti …… ……

	Indicatori					
	Partecipa nel gruppo	**Assume incarichi**	**Propone idee**	**Accoglie idee**	**Rispetta gli altri**	**Gestisce i materiali** in modo
	Descrittori					
D	di disturbo	saltuariamente	raramente	se sollecitato	raramente	trascurato
C	passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato
B	attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneamente	spesso	ordinato
A	proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

La selezione delle EVIDENZE (ciò che può essere osservato) e la loro organizzazione in RUBRICHE di VALUTAZIONE permette di ampliare l'idea di valutazione, e soprattutto la valenza formativa che se ne può trarre. Da questo punto di vista, è scontato il coinvolgimento degli alunni stessi, chiamati a essere protagonisti attivi del loro percorso di formazione attraverso la compilazione di un'autobiografia cognitiva.

A) MODELLO 1 (Per la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria):

Questa attività è stata… COLORA LA FACCINA

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i : …….. Sez. …….. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA

B) MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):

Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE						
DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

C) MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

D) MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

E) MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado):

.

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di…… Data……
Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto? (non ci saranno voti sulle tue risposte)

……

……

Titolo del compito o del progetto……

1 - GLI ARGOMENTI

a. Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	☐	☐
2.	☐	☐
3.	☐	☐
4.	☐	☐
5.	☐	☐

b. Sapevi già qualcosa su questi argomenti? ☐ NO ☐ SÌ

Che cosa?……

c. Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? ☐ NO ☐ SÌ

d. Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

1.	2.	3.	4.	5.

2 - IL PRODOTTO FINALE

→ Che voto daresti al lavoro prodotto? …….

→ Che cosa ti piace del vostro lavoro?

……

→ Che cosa cambieresti?

……

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2

3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3

4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 9

* * *

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

→ se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;

→ nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Classi: Terze Sez. C- ✠ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ✠ SECONDARIA

TITOLO	**Musica e ambiente**
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	• Focalizzare l'attenzione su alcuni dialoghi presenti nei Film, in maniera collegiale in classe, tradurli dalle varie lingue straniere studiate e commentarli in un'ottica di genere
Prodotto atteso:	• Gli alunni divisi in gruppi, uno per ciascun film e in ciascuna lingua studiata, creeranno un prodotto multimediale che contenga tutti gli elementi e le considerazioni che attestino la loro maggiore consapevolezza riguardo la tematica in oggetto.
Descrizione del compito:	• Lavorando in gruppo, con la presenza dell'insegnante come facilitatore, gli alunni tradurranno i dialoghi e individueranno i punti maggiormente adatti ad un confronto sulla tematica in oggetto.
Tempi:	Marzo -Aprile
Competenze chiave di cittadinanza:	• Imparare ad imparare • Progettare • Collaborare e partecipare • Acquisire ed interpretare l'informazione
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti) Scheda di autovalutazione (a cura degli studenti)

Si tratta di griglie precompilate che vengono fornite solo a titolo di esempio.

Elaborazione di cartellone

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Pertinenza del messaggio	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito lo scopo del messaggio.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Linguaggio utilizzato	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo. La lettura risulta interessante e coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.
Coerenza con lo scopo	La trattazione è completa e chiara Lo scopo è dichiarato in modo esplicito.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile lo scopo fissato.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare lo scopo fissato.

Valutazione della presentazione di una lezione da parte di uno studente.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Introduzione e presentazione sintetica dell'argomento	L'argomento è presentato in modo chiaro e sintetico	L'argomento si comprende ma non è esplicitato con chiarezza	Risulta difficile comprendere l'argomento della lezione	L'argomento non viene presentato e si comprende nel corso della lezione
Presenza dell'obiettivo	L'obiettivo è correttamente esplicitato all'inizio della lezione	L'obiettivo è accennato ma coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato ma è coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato
Originalità nell'esposizione della lezione, uso di strumenti diversi	La lezione è accompagnata da sussidi coerenti e originali	Sono utilizzati sussidi diversi, ma in modo estemporaneo	Sono utilizzati pochi sussidi	La lezione è esclusivamente frontale e verbale
Qualità dell'esposizione verbale	La lezione coinvolge gli ascoltatori	Sono poche le interazioni con gli ascoltatori	Gli ascoltatori non sono mai coinvolti	Gli ascoltatori non sono coinvolti

Valutazione complessiva della lezione.	La lezione è eccellente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione è coerente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione presenta incoerenze nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione ha carenze in termini di progettazione e chiarezza espositiva

4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti).

	Cognome e nome	Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Completare con: A – B – C – D (come da tabella che segue)

Le insegnanti …… ……

	Indicatori					
	Partecipa nel gruppo	**Assume incarichi**	**Propone idee**	**Accoglie idee**	**Rispetta gli altri**	**Gestisce i materiali** in modo
	Descrittori					
D	di disturbo	saltuariamente	raramente	se sollecitato	raramente	trascurato

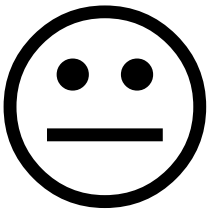
C	passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato
B	attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneamente	spesso	ordinato
A	proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

La selezione delle EVIDENZE (ciò che può essere osservato) e la loro organizzazione in RUBRICHE di VALUTAZIONE permette di ampliare l'idea di valutazione, e soprattutto la valenza formativa che se ne può trarre. Da questo punto di vista, è scontato il coinvolgimento degli alunni stessi, chiamati a essere protagonisti attivi del loro percorso di formazione attraverso la compilazione di un'autobiografia cognitiva.

A) MODELLO 1 (Per la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria):

Questa attività è stata… COLORA LA FACCINA



Alunno: …… Data: ……..

Casse/i : …….. Sez. …….. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA

B) MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):

Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE						
DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

C) MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

D) MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

E) MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado):

.

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di…… Data……
Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto? (non ci saranno voti sulle tue risposte)

……

……

Titolo del compito o del progetto……

1 - GLI ARGOMENTI

a. Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	☐	☐
2.	☐	☐
3.	☐	☐
4.	☐	☐
5.	☐	☐

b. Sapevi già qualcosa su questi argomenti? ☐ NO ☐ SÌ

Che cosa?……

c. Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? ☐ NO ☐ SÌ

d. Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

1.	2.	3.	4.	5.

2 - IL PRODOTTO FINALE

→ Che voto daresti al lavoro prodotto? …….

→ Che cosa ti piace del vostro lavoro?

……

→ Che cosa cambieresti?

……

1) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse/i: terza Sez.A/ B/C/D . ☒ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA x **SECONDARIA**

TITOLO	Billy Elliot Arte e Immagine Pierangela Liguori
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Realizzare una locandina per la pubblicità del film Billy Elliot,dopo aver approfondito le tematiche legate alla parità di genere
Prodotto atteso:	LOCANDINA
Descrizione del compito:	Per quanto concerne l'aspetto artistico dell'attività (realizzata nell'ambito del dipartimento umanistico) ci si è soffermati sul significato del film per creare una locandina pubblicitaria dell'evento ma al tempo stesso coerente con le riflessioni sul tema della parità di genere.
Tempi:	per la realizzazione artistica : 2 lezioni ; il lavoro è stato uno step di un percorso pluridisciplinare
Competenze chiave di cittadinanza:	comunicazione nella madrelingua ; imparare ad impare;consapevolezza ed espressione culturale.
Criteri di valutazione:	Griglia osservativa confluita nel voto di disciplina

COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse/i: prima A . ☒ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA x **SECONDARIA**

TITOLO	l'Italia delle Meraviglie
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Realizzare una carta tematica dei principali siti UNESCO d'Italia e saperli collocare nella linea del tempo
Prodotto atteso:	CARTINA GEOGRAFICA TEMATICA
Descrizione del compito:	In stretta collaborazione con la docente di geografia C.Piacente si è approfondito il discorso del patrimonio UNESCO delle singole regioni italiane così poi da collocarle nella linea del tempo al fine di ricavare in modo pratico e realistico i codici visivi delle varie correnti artistiche e dei contesti socio-culturali che le hanno prodotte.
Tempi:	per la realizzazione artistica : intero anno scolastico 1 lezione a settimana
Competenze chiave di cittadinanza:	comunicazione nella madrelingua ; imparare ad impare;consapevolezza ed espressione culturale.
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso

LEGENDA DELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE : CARTA TEMATICA

CONOSCENZA DEI CONTENUTI : L'alunno argomenta i contenuti in modo ELABORATO (A) ESAUSTIVO (B) ESSENZIALE (C) ELEMENTARE (D)

PERTINENZA DEL MESSAGGIO : L'alunno elabora un messaggio visivo con strategie EFFICIENTI (A) ESAURIENTI (B) ELEMENTARI (C) SEMPLICI (D)

ELABORAZIONE GRAFICA : con immagini che risultano RICERCATE ED ORIGINALI (A) DEFINITE ED ORIGINALI (B) SEMPLICI E CON SPUNTI DI ORIGINALITA' (C) ELEMENTARI E SENZA SPUNTI DI ORIGINALITA

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1
2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2
3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3
4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8
5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 10

* * *

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

→ se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;

→ nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse/i: 1….. Sez. A…. ☒ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☒PRIMARIA ☐SECONDARIA

TITOLO	Le Parole della Gentilezza
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Utilizzare le parole della gentilezza tra pari e con gli adulti, sia nel contesto scolastico che in altri non noti.
Prodotto atteso:	Poster della gentilezza
Descrizione del compito:	Conversazione, riflessioni, letture e racconti di esperienze personali. Discussione e confronto sul significato delle parole della gentilezza emerse, stabilire in quali occasioni utilizzarle facendole diventare parte del loro vissuto quotidiano. Solo in un momento successivo verranno consegnati ai gruppi di bambini dei disegni da colorare,pezzi di un grande puzzle per poi numerarli da 1 a 24 e assemblare un poster gigante leggendo e riconoscendo le parole della gentilezza.
Tempi:	Mese di Novembre
Competenze chiave di cittadinanza:	Favorire la conoscenza di comportamenti adeguati per stare bene con gli altri e di comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente. Competenza personale e capacità di imparare ad imparare. Raggiungere una prima consapevolezza dei propri doveri. Riflettere sull'importanza di essere gentili.
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti)

	logica prestabilita.	casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura

	al contesto.	appropriati e adeguati al contesto.	difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.
Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.

Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Pertinenza del messaggio	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito lo scopo del messaggio.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.

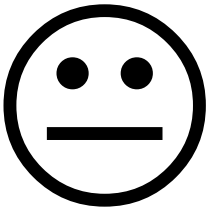
C	passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato
B	attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneamente	spesso	ordinato
A	proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

La selezione delle EVIDENZE (ciò che può essere osservato) e la loro organizzazione in RUBRICHE di VALUTAZIONE permette di ampliare l'idea di valutazione, e soprattutto la valenza formativa che se ne può trarre. Da questo punto di vista, è scontato il coinvolgimento degli alunni stessi, chiamati a essere protagonisti attivi del loro percorso di formazione attraverso la compilazione di un'autobiografia cognitiva.

A) MODELLO 1 (Per la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria):

Questa attività è stata… COLORA LA FACCINA



Alunni: ……TUTTI…… Data: 30/11/2022.

Casse 1^ Sez. A ☒ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☒PRIMARIA

B) MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):

Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE						
DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

C) MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: ……..…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

D) MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: ……..…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

E) MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado): .

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di…… Data…….
Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto? (non ci saranno voti sulle tue risposte)

……

……

Titolo del compito o del progetto……

1 - GLI ARGOMENTI

a. Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	☐	☐
2.	☐	☐
3.	☐	☐
4.	☐	☐
5.	☐	☐

b. Sapevi già qualcosa su questi argomenti? ☐ NO ☐ SÌ

Che cosa?……

c. Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? ☐ NO ☐ SÌ

d. Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

1.	2.	3.	4.	5.

2 - IL PRODOTTO FINALE

→ Che voto daresti al lavoro prodotto? …….

→ Che cosa ti piace del vostro lavoro?

……

→ Che cosa cambieresti?

……

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1
2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2
3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3
4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8
5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 9

* * *

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

→ se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;

→ nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse/i: 1^…….. Sez. …B…. ☒Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☒PRIMARIA ☐SECONDARIA

TITOLO	La mia classe
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Immaginare di dover incontrare i bambini di prima di un'altra classe e di doversi presentare
Prodotto atteso:	Realizzare un cartellone per presentare la propria classe .
Descrizione del compito:	Divisi in gruppi, gli alunni preparono un cartellone in cui presentano la loro classe con le informazioni generali : sezione,nomi , numero di alunni, numero dei bambini e delle bambine e dove ciascun alunno incolla una foto oppure un disegno e realizza un breve testo per descriversi e raccontare cosa gli piace.
Tempi:	15 giorni
Competenze chiave di cittadinanza:	Mettere in atto comportamenti adeguati per lavorare in gruppo. Sviluppare la creatività. Scrivere testi corretti nell'ortografia.
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti)

24							
25							

Completare con: A – B– C– D

Le insegnanti …SALVI- ACAMPORA- AVOLIO……

……

…… ……

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

Si tratta di griglie precompilate che vengono fornite solo a titolo di esempio.

Elaborazione di cartellone

Livelli / **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli / **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**

Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.

Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Pertinenza del messaggio	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in	La trattazione non è sempre chiara e/o completa,	La trattazione è approssimativa e solo in	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere

	modo esplicito lo scopo del messaggio.	ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Linguaggio utilizzato	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo. La lettura risulta interessante e coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.
Coerenza con lo scopo	La trattazione è completa e chiara Lo scopo è dichiarato in modo esplicito.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile lo scopo fissato.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare lo scopo fissato.

Valutazione della presentazione di una lezione da parte di uno studente.

Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Introduzione e presentazione sintetica dell'argomento	L'argomento è presentato in modo chiaro e sintetico	L'argomento si comprende ma non è esplicitato con chiarezza	Risulta difficile comprendere l'argomento della lezione	L'argomento non viene presentato e si comprende nel corso della lezione
Presenza dell'obiettivo	L'obiettivo è correttamente esplicitato all'inizio della lezione	L'obiettivo è accennato ma coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato ma è coerente con la lezione	L'obiettivo non è esplicitato
Originalità nell'esposizione della lezione, uso di strumenti diversi	La lezione è accompagnata da sussidi coerenti e originali	Sono utilizzati sussidi diversi, ma in modo estemporaneo	Sono utilizzati pochi sussidi	La lezione è esclusivamente frontale e verbale
Qualità dell'esposizione verbale	La lezione coinvolge gli ascoltatori	Sono poche le interazioni con gli ascoltatori	Gli ascoltatori non sono mai coinvolti	Gli ascoltatori non sono coinvolti
Valutazione complessiva della lezione.	La lezione è eccellente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione è coerente nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione presenta incoerenze nella progettazione e nella chiarezza espositiva	La lezione ha carenze in termini di progettazione e chiarezza espositiva

4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti).

Cognome e nome		Partecipa nel gruppo	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							

18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

Completare con: A – B – C – D (come da tabella che segue)

Le insegnanti …… ……

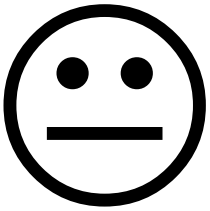
	Indicatori					
	Partecipa nel gruppo	**Assume incarichi**	**Propone idee**	**Accoglie idee**	**Rispetta gli altri**	**Gestisce i materiali** in modo
	Descrittori					
D	di disturbo	saltuariamente	raramente	se sollecitato	raramente	trascurato
C	passivo	a volte	a volte	talvolta	a volte	disordinato
B	attivo	frequentemente	frequentemente	spontaneamente	spesso	ordinato
A	proattivo	regolarmente	regolarmente	di buon grado	sempre	organizzato

5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

La selezione delle EVIDENZE (ciò che può essere osservato) e la loro organizzazione in RUBRICHE di VALUTAZIONE permette di ampliare l'idea di valutazione, e soprattutto la valenza formativa che se ne può trarre. Da questo punto di vista, è scontato il coinvolgimento degli alunni stessi, chiamati a essere protagonisti attivi del loro percorso di formazione attraverso la compilazione di un'autobiografia cognitiva.

A) MODELLO 1 (Per la Scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria):

Questa attività è stata… COLORA LA FACCINA



Alunno: …… Data: ……..

Casse/i : …….. Sez. …….. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA

B) MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):

Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE						
DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

C) MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

D) MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: ……..…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

E) MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado): .

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di…… Data……
Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto? (non ci saranno voti sulle tue risposte)

……

……

Titolo del compito o del progetto……

1 - GLI ARGOMENTI

a. Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	☐	☐
2.	☐	☐
3.	☐	☐
4.	☐	☐
5.	☐	☐

b. Sapevi già qualcosa su questi argomenti? ☐ NO ☐ SÌ

Che cosa?……

c. Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? ☐ NO ☐ SÌ

d. Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

1.	2.	3.	4.	5.

2 - IL PRODOTTO FINALE

→ Che voto daresti al lavoro prodotto? …….

→ Che cosa ti piace del vostro lavoro?

……

→ Che cosa cambieresti?

……

COMPITI DI REALTA' *3 A t.p.* a.s. 2022/23

1. **15 minuti di lettura**: Nata da un'idea dei promotori del blog "teste fiorite", l'attività curricolare prevede di dedicare nelle classi 15 minuti al giorno, ogni giorno, alla lettura, come strumento di contrasto alla povertà educativa e modalità di arricchimento di studenti e studentesse.
2. **Cineforum Terza A**: Proiezione di una selezione dei classici Disney, realizzazione e compilazione della scheda tecnica per una possibile recensione da pubblicare o per l'allestimento di un libricino sui classici Disney.
3. **In memoria di Marie Tharp**: I bambini dopo un brainstorming su come si aspettano i fondali oceanici e dopo la visione di alcuni video che mostrano il lavoro svolto dalla scienziata, sono invitati a realizzare una cartina dei fondali oceanici e come essi sono stati rilevati dalle navi oceanografiche e dalle tecniche suggerite dalla Tharp.
   Dopo la realizzazione della cartina, e dopo una riflessione sulla loro forma, i bambini hanno scritto alcuni messaggi a Marie Tharp sottolineando il valore della sua ricerca ed anche il suo essere scienziata in un mondo allora rigidamente maschilista.
   Questi messaggi sono stati poi applicati sulla cartina che è stata affissa in aula.

MANIFESTAZIONI

1. SCUOLA ATTIVA KIDS Festa finale;
2. Pi greco day;
3. Napoli torna campione;
4. Open Day infanzia/primaria;
5. Un abbraccio all'inclusione Stadio S. Ciro;
6. Visite guidate sul territorio:
   a) Carnevale a villa Mascolo,
   b) Teatro: Alla riscoperta del Natale,
   c) Scopriamo il Palazzo Reale attraverso una caccia al tesoro,
   d) Viaggio nella Preistoria presso la coop. Scopriamo la Nostra Terra a Pollena Trocchia.

Di tutte queste attività, che sicuramente sono di numero inferiore a quelle effettivamente realizzate, abbiamo lasciato traccia sui social della scuola, su Classroom e, alcuni, anche nell'agenda della programmazione.

Le classi terze A e B plesso hanno aderito e partecipato ai seguenti progetti e/o iniziative:

Laboratorio natalizio
Open day
Stop al bullismo
Scuola Attiva Kids (intero anno scolastico)
Educational goal (vincitori del 2°posto)
Progetto lettura
Un abbraccio all'inclusione
In occasione del 25 aprile "Piantumazione di un albero nell'aiuola della scuola"

Compiti di realtà
-Organizza una festa di Carnevale
-Giornata della memoria
In allegato le griglie dei suddetti compiti di realtà
Le docenti Anna Roso e Paola Sarnelli

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUARTE SEDE E PLESSO

TITOLO	FUMETTI IN AZIONE
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Si richiede la realizzazione di un fumetto per comunicare l'esperienza vissuta in occasione della visita alle "Terme di Baia"
Prodotto atteso:	Realizzazione di un fumetto composto da almeno quattro parti
Descrizione del compito:	Produzione di un breve testo sull'esperienza. Divisione del testo in sequenze. Progettazione, attraverso uno "schizzo" di come trasformare le quattro parti della storia in rappresentazioni grafiche, balloon o didascalie.
Tempi:	3 ore
Criteri di valutazione:	rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti)

1) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse: …**QUINTA**……..…….. Sez. **A**….

X Sede □Plesso

□INFANZIA **X** PRIMARIA □SECONDARIA

TITOLO	***ARTE… AND MUSICAL: "Impariamo recitando….dietro le quinte. "***
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Si chiede agli alunni di realizzare quanto deciso insieme nella fase della condivisione del progetto. Diventiamo scrittori? Diventiamo attori ? Vi va di diventare piccoli attori,cantanti, musicisti? Ma secondo voi come può essere il mondo dello spettacolo?.... Cosa vi si chiede di fare: Scrittura ex novo del testo: JSC, creare personaggi, trama e finale. Costruire con i materiali riciclati scenografia e costumi. Realizzare locandina ed inviti per lo spettacolo. Allestire la scenografia. In che modo (singoli, gruppi..) Lavoro individuale, di coppia, cooperative learning, tutoraggio.
Prodotto atteso:	Rappresentazione teatrale di un testo ideato e realizzato in modo creativo dagli alunni, ispirato al musical JESUS CHRIST SUPERSTAR
Descrizione del compito:	In classe con gli alunni si partirà dalla visione del film "Jesus Christ Superstar" recitato in italiano e in inglese, e si chiederà agli alunni di dare una loro interpretazione. Gli alunni scrivono una checklist per elencare le attività da svolgere e per verificarne la procedura. Attivare la creatività : scrivere un testo teatrale. Interpretare dialoghi. Utilizzare il linguaggio verbale, gestuale, motorio, musicale. Usare l'espressione individuale e di gruppo. Realizzare una mappa per le fasi del progetto.Tradurre i testi anche in inglese. Creare e interpretare coreografie, scenografia e costumi con i materiali riciclati. Diario : il ns " dietro le quinte"

	Realizzare una locandina pubblicitaria della rappresentazione teatrale. Realizzare inviti per le famiglie. Recita teatrale : drammatizzazione . Osservazioni in itinere e dialoghi tra alunni per ragionare su come realizzare il prodotto richiesto. Autovalutazione : cosa so fare? Valutazioni tra pari : come mi vedono gli altri?
Tempi:	dicembre/aprile
Competenze chiave di cittadinanza:	**COMPETENZE DI MADRELINGUA** **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica, interpretazione musicale e coreutica) <u>Obiettivi di apprendimento:</u> -Favorire la creatività, la socializzazione tra gli alunni attraverso il linguaggio musicale. -Sviluppare la capacità di usare la voce attraverso l'esecuzione di semplici canti e filastrocche collegati alla gestualità, al ritmo, al movimento del corpo. -Promuovere la conoscenza e il piacere per la musica -Esprimere emozioni e sentimenti -Collaborare e partecipare attivamente ad esecuzioni musicali - Agire in modo autonomo e responsabile -Realizzare esperienze di ascolto attivo legati a brani musicali di diverso stile -Sviluppare le capacità di attenzione, di riflessione e di comunicazione. <u>Conoscenze</u> Principali forme di espressione artistica . Elementi essenziali per la lettura/ascolto di opere musicali e teatrali . Lettura e scrittura di semplici partiture ritmiche . Utilizzo del corpo come mezzo espressivo . <u>Abilità:</u> Abilità comunicativa ed espressiva

	Abilità di ricerca (osservazione, descrizione, narrazione) Abilità di traduzione (comprensione, ascolto, scrittura, rappresentazione grafica) Capacità di rielaborare il messaggio ricevuto sapendo dare un'interpretazione personale.
Criteri di valutazione:	Osservazioni in itinere, considerare il pregresso cognitivo degli alunni, valutazione sul grado di collaborazione del gruppo classe e sull'autonomia lavorativa individuale. In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Osservazioni sistematiche e occasionali Diario di Bordo Autobiografia cognitiva Realizzazione dello spettacolo

Si allegano rubriche di valutazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MADRELINGUA E COMUNICAZIONE LINGUA STRANIERA				
DIMENSIONI	**LIVELLO INIZIALE D**	**LIVELLO DI BASE C**	**LIVELLO INTERMEDIO B**	**LIVELLO AVANZATO A**
PADRONANZA RISORSE COGNITIVE (conoscenze e abilità)	Utilizza solo alcune risorse cognitive	Utilizza le risorse cognitive di base proposte	Utilizza la maggior parte delle risorse cognitive proposte	Utilizza con sicurezza e proprietà le risorse cognitive proposte
SITUARE l'atto comunicativo	Se sollecitato, tiene conto dello scopo della comunicazione	Tiene conto dello scopo della comunicazione	Tiene conto dello scopo e delle principali caratteristiche del contesto comunicativo	Tiene conto dello scopo e delle caratteristiche del contesto comunicativo
PIANIFICARE l'atto comunicativo	Se supportato pianifica l'atto linguistico	Pianifica a grandi linee l'atto	Pianifica l'atto linguistico collegandolo al sapere pregresso	Pianifica l'atto linguistico e utilizza le

		linguistico		conoscenze pregresse
REALIZZARE l'atto comunicativo	Realizza in autonomia l'atto linguistico	Realizza l'atto linguistico sulla base dell'intenzione iniziale	Realizza l'atto linguistico rispettando il piano iniziale	Realizza l'atto linguistico adattando il piano iniziale
RIVEDERE l'atto comunicativo	Valuta i risultati del proprio atto linguistico	Valuta risultati e processo del proprio atto linguistico	Rivede il proprio atto linguistico e si sforza di migliorarlo	Rivede il proprio atto linguistico e lo perfeziona

INTERAZIONE CON GLI ALTRI	Se sollecitato gestisce la dinamica comunicativa	Si sforza di gestire la dinamica comunicativa	Gestisce in autonomia la dinamica comunicativa	Gestisce efficacemente la dinamica comunicativa

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
DIMENSIONI	**LIVELLO INIZIALE D**	**LIVELLO BASE C**	**LIVELLO INTERMEDIO B**	**LIVELLO AVANZATO A**
PADRONANZA RISORSE COGNITIVE (conoscenze e abilità)	Utilizza solo alcune risorse cognitive	Utilizza le risorse cognitive di base proposte	Utilizza la maggior parte delle risorse cognitive proposte	Utilizza con sicurezza e proprietà le risorse cognitive proposte
CONDIVISIONE SCOPI	Deve essere sollecitato a riconoscersi nel gruppo e nei suoi scopi	Si sente parte del gruppo e condivide i suoi scopi	Fornisce il proprio contributo alla condivisione degli scopi da parte del gruppo	Contribuisce attivamente alla condivisione degli scopi da parte del gruppo
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO COOPERATIVO	Deve essere stimolato nel contribuire ad organizzare il	Fornisce il suo contributo nell'organizzare il lavoro	E' propositivo nell'organizzare il lavoro cooperativo (ruoli, compiti,	Tende a coordinare l'organizzazione del

	lavoro cooperativo (ruoli, compiti, modalità di interazione, etc.)	cooperativo (ruoli, compiti, modalità di interazione, etc.)	modalità di interazione, etc.)	lavoro cooperativo
CO-ELABORAZIONE	Deve essere sollecitato nel rispettare ruoli e regole e nell'interagire costruttivamente	Segue l'attività del gruppo e ne rispetta le modalità di funzionamento	Rispetta ruoli e regole e interagisce nel gruppo	Rispetta ruoli e regole e interagisce efficacemente nel gruppo
MONITORAGGIO REGOLAZIONE	E' centrato sulla sua dinamica individuale più che su quella del gruppo	Su richiesta analizza il funzionamento del gruppo	Analizza criticamente il funzionamento del gruppo	Analizza criticamente il funzionamento del gruppo e ne tiene conto nel suo comportamento
AUTOSTIMA	Ha una debole immagine di sé che si riflette in forma conflittuale nella relazione con gli altri	Ha una debole immagine di sé con conseguente atteggiamento passivo nella relazione con gli altri	Ha una positiva immagine di sé, non sempre funzionale alla relazione con gli altri	Ha una adeguata immagine di sé tale da consentire una relazione costruttiva con gli altri

ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITA'	Fatica a riconoscere ed accettare la diversità	Riconosce la diversità (sessuale, di capacità, etnica, etc.) ma non sempre l'accetta	Accetta la diversità (sessuale, di capacità, etnica, etc.)	Accetta e valorizza la diversità (sessuale, di capacità, etnica, etc.)

RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZA IN CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
DIMENSIONI	**LIVELLO INIZIALE**	**LIVELLO BASE**	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO AVANZATO**

	D	C	B	A
PADRONANZA RISORSE COGNITIVE (conoscenze e abilità)	Utilizza solo alcune risorse cognitive	Utilizza le risorse cognitive di base proposte	Utilizza la maggior parte delle risorse cognitive proposte	Utilizza con sicurezza e proprietà le risorse cognitive proposte
RICONOSCIMENTO BISOGNO	Se orientato , dimostra un iniziale approccio verso nuove conoscenze.	Manifesta il bisogno di acquisire nuove conoscenze se stimolato dall'adulto o dai pari.	Riconosce le proprie esigenze di nuove conoscenze e le esprime.	Esprime un costante bisogno di conoscere, che trasferisce al gruppo classe.
ANALISI/ COMPRENSIONE	Individua le informazioni esplicite più evidenti e ne comprende il significato .	E' in grado di ricavare le informazioni esplicite; riconosce anche quelle implicite attraverso domande guida, che veicolano il ragionamento.	Ricavate le informazioni esplicite, opera i dovuti collegamenti per riconoscere quelle implicite.	Analizza con sicurezza le informazioni a disposizione, in relazione al proprio scopo.
RIELABORAZIONE ESPRESSIONE	Dato dall'insegnante il modello adatto, usa le informazioni utili, ricavate precedentemente.	Organizza le informazioni utili evidenziate precedentemente e le rielabora in base alle indicazioni fornite.	Organizza le informazioni ricavate in precedenza e le rielabora in funzione del proprio scopo.	Organizza le informazioni ricavate in precedenza, le collega alle conoscenze pregresse e le rielabora in funzione del proprio scopo in modo originale e creativo.

AUTOREGOLAZIONE	Data la sequenza ordinata del percorso svolto, controlla la	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro , seguendo le	Ricostruisce autonomamente il percorso di lavoro	Ricostruisce autonomamente il percorso e lo corregge in base

	corrispondenza rispetto al suo operato.	indicazioni fornite dall'insegnante.		ai risultati.
CURIOSITA' VERSO IL SAPERE	In risposta a stimoli e domande attiva le proprie risorse.	Mostra curiosità ma va aiutato ad utilizzare le proprie risorse	Mostra curiosità e attiva le proprie risorse.	Mostra curiosità e mobilità al meglio le risorse a disposizione.
CONSIDERAZIONE RISORSE E VINCOLI	Sotto la guida dell'insegnante tiene conto dei vincoli e delle risorse del contesto.	Tiene conto dei vincoli e delle risorse del contesto in modo parziale.	Adatta la propria azione alle risorse e ai vincoli .	Usa al meglio le risorse del contesto e si adatta con efficacia ai vincoli.

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1
2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 2
3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE (modelli) 3
4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 8
5) COMPITI DI REALTÀ: AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA 9

* * *

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

→ se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;

→ nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse/i: …….…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA x PRIMARIA ☐SECONDARIA

TITOLO	
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Presentazione sulla regione Campania Presentazione apparati e sistemi del corpo umano
Prodotto atteso:	Lapbook sulla regione Campania Lapbook sul corpo umano
Descrizione del compito:	**Brainstorming** Cooperative Learning Rappresentazione del lapbook e realizzazione di un manufatto
Tempi:	20gg
Competenze chiave di cittadinanza:	Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Problem Solving Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare informazioni
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti) Scheda di autovalutazione (a cura degli studenti)

24							
25							

Completare con: A – B– C– D

Le insegnanti Borrello Loredana

Montuori Rosalba Laura

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

Si tratta di griglie precompilate che vengono fornite solo a titolo di esempio.

Elaborazione di cartellone

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Esposizione	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti con chiarezza. Sottolinea i passaggi più importanti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti in modo abbastanza chiaro Non sempre utilizza un linguaggio appropriato	L'esposizione non è chiara L'alunno usa un linguaggio approssimativo
Conoscenza dei contenuti	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo rielabora in modo personale i contenuti Fa esempi Risponde con buona sicurezza alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete i contenuti riportati sull'elaborato Ha delle difficoltà a rispondere alle domande	L'alunno/a oppure il gruppo ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone Ha spesso bisogno di guardare gli appunti Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione delle modalità di presentazione	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti secondo una logica prestabilita.	L'alunno/a oppure il gruppo espone tutti i contenuti in modo casuale ma facendo comunque riferimento al cartellone per presentare i concetti.	L'alunno/a oppure il gruppo espone solo una parte dei contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per presentare concetti	L'alunno/a oppure il gruppo espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone
Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali. Attira l'attenzione È originale nella sua realizzazione	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali Attira l'attenzione. Presenta spunti di originalità.	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali C'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni C'è prevalenza di immagini o di parti scritte.

Valutazione mappa concettuale

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D

Contenuti	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave Sono presenti i concetti generali Sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	Sono presenti il concetto chiave e i concetti generali Mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave Mancano i concetti generali
Relazioni Parole legame -Link	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali	È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi, o quelli presenti non sono validi

Valutazione presentazione multimediale

Livelli Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Contenuto	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.	La presentazione contiene le informazioni essenziali .	La presentazione contiene un sufficiente numero di informazioni essenziali.	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni.
Requisiti tecnici della presentazione	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono di immediata leggibilità.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona così come la leggibilità.	La parte grafica della presentazione è abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è manca di schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante.
Esposizione orale	Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è un po' ripetitivo e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Si evidenziano alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere collegamenti.	Si evidenziano grandi difficoltà nel comunicare le idee. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto.

Conoscenza dei contenuti.	L'alunno/a oppure il gruppo conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.	L'alunno/a oppure il gruppo si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	L'alunno/a oppure il gruppo legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere.	L'alunno/a oppure il gruppo non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.
Rispetto dei tempi.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione.	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi.	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.

Valutazione depliant informativo

Livelli Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Logo	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività.	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.
Appeal	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Nel dépliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.
Grafica	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Il dépliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza contenuti	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.

Pertinenza del messaggio	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito lo scopo del messaggio.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente lo scopo del messaggio.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile lo scopo del messaggio.	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere lo scopo del massaggio.

Valutazione articolo divulgativo.

Dimensioni	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Titolo	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.
Pertinenza	L'articolo coglie perfettamente il "cuore" dell'argomento.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'articolo è totalmente fuori argomento.
Grafica Leggibilità	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio. La grafica è significativa rispetto allo scopo. La leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica non è adeguato e questa risulta poco significativa. Leggibilità e impaginazione sono adeguate.	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.
Correttezza del contenuto	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali. Tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee sono chiare, ben evidenziate ed espresse in modo originale.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Nel testo sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.
Linguaggio utilizzato	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo. La lettura risulta interessante e coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.

B) MODELLO 2(Per la classe seconda della Scuola Primaria):

Questa attività è stata…(SEGNA CON UNA "X")

	MOLTISSIMO	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	MOLTO POCO	PER NIENTE
INTERESSANTE						
DIVERTENTE						
FACILE						

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

C) MODELLO 3(Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Le mie parole chiave…

Scrivi cinque parole che colleghi all'attività che hai svolto.	
1	
2	
3	
4	
5	

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

D) MODELLO 4 (Per la classe terza e quarta della Scuola Primaria):

Racconta cosa ti è piaciuto o non ti è piaciuto e perché, cosa pensi di aver imparato, le difficoltà che hai incontrato, i momenti più interessanti e coinvolgenti.

_____ _____ _____

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Alunno: …… Data: ……..

Casse/i: ……..…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

E) MODELLO 5 (Per la classe quinta della Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado):

.

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA di…… Data……
Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto? (non ci saranno voti sulle tue risposte)

Titolo del compito o del progetto……

1 - GLI ARGOMENTI

a. Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	☐	☐
2.	☐	☐
3.	☐	☐
4.	☐	☐
5.	☐	☐

b. Sapevi già qualcosa su questi argomenti? ☐ NO ☐ SÌ

Che cosa?.....

c. Ti è servito per realizzare meglio il lavoro? ☐ NO ☐ SÌ

d. Scrivi 5 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse

1.	2.	3.	4.	5.

2 - IL PRODOTTO FINALE

→ Che voto daresti al lavoro prodotto? …….

→ Che cosa ti piace del vostro lavoro?

……

→ Che cosa cambieresti?

……

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE 2
2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE 4
3. Valutazione dell'esperienza 4
4. COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 5

COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse/i: 5^B – 5^C ☒ Sede ☐Plesso
☐INFANZIA ☒ PRIMARIA ☐ SECONDARIA

TITOLO	Elezione del rappresentante di classe
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Realizzare una campagna elettorale per eleggere il rappresentante di classe che possa esprimere le istanze più sentite dal vostro gruppo classe.
Prodotto atteso:	Elezione del rappresentante di classe
Descrizione del compito:	Agli alunni e alle alunne si chiede di realizzare una campagna elettorale per eleggere il rappresentante di classe che possa esprimere le istanze più sentite dal gruppo classe. Le fasi del lavoro. 1. Costituzione di gruppi (partiti) e realizzazione di un simbolo. 2. Elaborazione di un programma elettorale. 3. Discorso dei candidati. 4. Votazione e proclamazione degli eletti.
Tempi:	OTTOBRE – NOVEMBRE 2022
Competenze chiave di cittadinanza:	• Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti)

2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Lavoro di gruppo

Livelli Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
CONTRIBUTO AL LAVORO DI GRUPPO	L'alunno/a offre idee e contributi significativi. Si impegna nel lavoro ed è concentrato sulla realizzazione dei suoi compiti. Ha un buon senso di responsabilità e una ottima autonomia.	L'alunno/a offre idee e contributi significativi al gruppo. Si impegna ed è quasi sempre concentrato sulla realizzazione dei suoi compiti. È abbastanza responsabile e quasi sempre autonomo.	Talvolta offre contributi utili al lavoro di gruppo. Esegue ciò che gli viene richiesto ma non prende iniziative. È abbastanza concentrato sulla realizzazione dei suoi compiti, ma a volte necessita di richiami.	Raramente offre contributi utili al gruppo. È poco collaborativo e si impegna poco. Raramente è concentrato sul compito e lascia che lavorino gli altri. Non è né responsabile né autonomo
QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO	Realizza un lavoro di qualità con contributi originali.	Realizza un lavoro di buona qualità.	Realizza un lavoro che talvolta richiede l'intervento degli altri membri del gruppo per risultare di qualità.	Realizza un lavoro che richiede sempre l'intervento degli altri membri del gruppo per risultare di qualità.
GESTIONE DEL TEMPO	Gestisce sempre bene il tempo disponibile e rispetta sempre le scadenze stabilite.	Gestisce abbastanza bene il tempo disponibile e nel complesso rispetta le scadenze stabilite.	Tende a lavorare lentamente, ma, se richiamato dai compagni, rispetta tempi e scadenze stabilite.	Raramente rispetta i tempi stabiliti e le scadenze.
SOLUZIONE DEI PROBLEMI	Non si scoraggia di fronte ai problemi, cerca di mediare le situazioni di conflitto e propone buone soluzioni.	In caso di conflitti o problemi interviene quasi sempre in modo positivo e accetta compromessi.	Si sforza di mettere in pratica le soluzioni suggerite e migliorate da altri.	Non cerca soluzioni ai problemi e fatica a mettere in pratica quanto proposto da altri.

3. Valutazione dell'esperienza.

L'attività proposta aveva come scopo quello di far vivere in prima persona le diverse fasi che portano all'elezione ad una carica politica. Il punto di partenza è nato dalla necessità di trovare almeno due alunni/e che potessero rappresentare agli insegnanti le istanze più sentite dall'intero gruppo classe.

Si è scelto di riproporre le varie fasi delle elezioni ad una carica politica, così gli alunni e le alunne sono stati invitati a formare piccoli gruppi (partiti politici) e ascrivere le loro idee su cosa fare in caso di elezione (programma elettorale). Sono stati fatti convegni, confronti e discorsi e, alla fine si sono svolte delle vere e proprie elezioni.

La maggior parte degli alunni e delle alunne ha conseguito il livello di competenza B, e diversi sono stati quelli che hanno raggiunto il livello A, mentre pochi si sono collocati ai livelli C e D.

Punti di forza: Tutti si sono entusiasmati in questa attività, che è stata molto più significativa di un mero studio mnemonico, e alla fine i rappresentanti eletti hanno esercitato il loro ruolo fino alla fine dell'anno, portando realmente le istanze agli insegnanti ed esercitando realmente questa forma di democrazia.

Criticità: in una delle due classi il ruolo dei rappresentanti è stato meno efficace, probabilmente perché gli eletti si sono rivelati solo in parte all'altezza del compito richiesto e quindi il gruppo classe ha perso fiducia nella loro azione.

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

Sommario

1) COMPITO DI REALTÀ: EMAZIONIAMOCI A TEATRO 1
2) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE..... 2
3) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti)..... 5
Bilancio dell'esperienza. 7

1) COMPITO DI REALTÀ: EMAZIONIAMOCI A TEATRO

Casse/i: …….…….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

TITOLO	Emozioniamoci a teatro
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Realizzare uno spettacolo teatrale
Prodotto atteso:	Spettacolo teatrale
Descrizione del compito:	Agli alunni e alle alunne si chiede di partecipare attivamente alla realizzazione di uno spettacolo teatrale.
Tempi:	Secondo quadrimestre, 10 incontri di 2 h in orario extracurricolare per un totale di 20 h
Competenze chiave di cittadinanza:	• Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE relative ai diversi compiti

SPETTACOLO TEATRALE

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Rispetta i tempi del dialogo	SEMPRE	QUASI SEMPRE	LA MAGGIOR PARTE DELLE VOLTE	SE GUIDATO
Modula tono della voce e registro in base alle richieste	SEMPRE	QUASI SEMPRE	LA MAGGIOR PARTE DELLE VOLTE	SE GUIDATO
Rappresenta stati d'animo mediante gestualità e posture in modo pertinente alla richiesta	IN MODO APPROPRIATO	IN MODO ADEGUATO	IN MODO SOMMARIO	SE GUIDATO
Rispetta i tempi scenici richiesti	SEMPRE	QUASI SEMPRE	LA MAGGIOR PARTE DELLE VOLTE	SE GUIDATO
Ripete a memoria le battute	IN MODO SICURO ED ESPRESSIVO	IN MODO SICURO	CON QUALCHE INCERTEZZA	CON INCERTEZZA
Aiuta i compagni	SPONTANEAMENTE	QUASI SEMPRE	SALTUARIAMENTE	SE SOLLECITATO

Bilancio dell'esperienza.

Il laboratorio "Emozioniamoci a teatro" ha visto la costruzione ela messa in scena finale del testo "CLOWN-DESTINI", un contenitore che ha realizzato il teatro nel teatro e che ha visto impegnati n. 40 bambini e bambine con scene teatrali tratte da opere moderne come LA TOPASTRA di S. Benni oppure MARE NOSTRUM di E. De Luca o ancora, affondando l'anima e la mente in autori del nostro Novecento, quali K. Valentin e E. Ionesco, ci ha fatto arrivare ai pilastri della letteratura italiana come eduardo de filippo. Momenti di ilarità sono stati poi regalati da scene brevi come IL SARCHIAPONE di Walter chiari. Grande è stata la dedizione e la cura dell'esperta Gioia Miale, attrice e regista, e il laboratorio si è concluso al Reale Galoppatoio di Portici alla fine del mese di maggio. Gli alunni e le alunne hanno partecipato con entusiasmo e interesse e hanno dato prova di serietà e memoria, cimentandosi e confrontandosi con il tema del rispetto della diversità, propria e altrui.

Le insegnanti Anna Maria Di Girolamo Luisa Fortino

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE 1
2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE 1
3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE per l'attività proposta. 3
4) COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 4

* * *

1) COMPITI DI REALTÀ: BREVE INTRODUZIONE

Riferimento normativo.

"I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante."(Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015.)

A partire dalla Scuola dell'Infanzia e per l'intero percorso scolastico, gli allievi sono chiamati a utilizzare competenze e saperi, associati alle diverse materie, in situazioni definite, contestualizzate e ricalcate su esperienze che si possono presentare nella vita di tutti i giorni.

Compito autentico o di realtà?

→ se in un problema di matematica si calcola il costo della spesa, o si chiede il costo del rifornimento di un'automobile, sarà sicuramente la rappresentazione di una situazione comune, ma non c'è coinvolgimento in prima persona dello studente. Si parla quindi in un compito reale, ma non autentico;

→ nel caso in cui chiedo ai miei ragazzi di stilarmi la spesa da fare per una festa della scuola, comprensiva di elenco prodotti, budget e tempi di acquisto, investo i ragazzi di un incarico reale, che li coinvolge in prima persona e che deve essere portato a termine per realizzare effettivamente una condizione. Quindi è un compito autentico.

2) COMPITI DI REALTÀ: MODELLO DI PROGETTAZIONE

Casse/i: …….. Sez. ……. ☐ Sede ☐Plesso

☐INFANZIA ☐PRIMARIA ☐SECONDARIA

TITOLO	Inventa uno spot
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Realizzare uno spot per invogliare a consumare un alimento DOP o DOC campano, usando le funzionalità del Power Point
Prodotto atteso:	Spettacolo teatrale
Descrizione del compito:	Agli alunni e alle alunne si chiede di realizzare un semplice spot sui prodotti tipici campani usando il programma Power Point, lavorando in piccolo gruppo (2 o 3 alunni/e)
Tempi:	Secondo quadrimestre, incontri settimanali a classi aperte di 1 h in orario curricolare
Competenze chiave di cittadinanza:	• competenza alfabetica funzionale; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti)

3) COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE per l'attività proposta.

Livelli / Dimensioni	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
Contenuto	Il contenuto è attinente alle richieste e sviluppato in modo organico.	Il contenuto è attinente alle richieste	Il contenuto è essenziale, ma sostanzialmente attinente alle richieste.	Il contenuto è essenziale, solo in parte attinente alle richieste.
Requisiti tecnici: testo slide	Forma chiara, corretta e lessicalmente adeguata	Forma chiara e corretta.	Forma semplice ma corretta.	Forma essenziale, a volte con errori grammaticali.
Requisiti tecnici: immagini inserite	Immagini comunicativamente efficaci (contribuiscono alla rispondenza alla consegna).	Immagini efficaci comunicativamente..	Immagini abbastanza efficaci comunicativamente..	Immagini poco efficaci.
Requisiti tecnici: grafica e uso delle transizioni	Originalità ed efficacia comunicativa	Efficacia comunicativa.	Complessiva chiarezza, mancanza di originalità.	Impressione di confusione (effetti casuali), difficoltà Complessiva chiarezza, mancanza di originalità. Efficacia comunicativa. Originalità ed efficacia comunicativa di lettura (scelta colori, font..).

4) Valutazione dell'esperienza.

L'attività proposta aveva come scopo quello di avvicinare gli alunni alla conoscenza dei prodotti alimentari tipici del nostro territorio e di invitarli a creare uno spot che ne promuovesse il consumo, quindi a usare il linguaggio tipico degli spot pubblicitari fatto di una sintesi di immagini, video e testo. Gli alunni e le alunne hanno svolto usato il programma Power Point di Windows Office, sperimentandone diverse funzionalità. Le dimensioni osservate sono state le seguenti: Contenuto – Requisiti tecnici: testo slide – Requisiti tecnici: immagini inserite – Requisiti tecnici: grafica e uso delle transizioni. Nel complesso la maggior parte degli alunni e delle alunne ha raggiunto un livello B, creando prodotti attinenti alle richieste, rappresentati in forma chiara e corretta, abbastanza efficaci sia per la qualità delle immagini sia per la qualità dei contenuti.

Punti di forza: grande curiosità e voglia di fare per realizzare un prodotto efficace. Gli alunni più esperti hanno lavorato senza problemi con quelli meno capaci di usare il programma e il pc, scambiandosi idee ed esplorando insieme le potenzialità del software.

Criticità: la numerosità degli alunni non ha sempre permesso di prestare attenzione in modo omogeneo a tutti gli alunni.

Istituto Comprensivo 3 Portici
"don Peppe Diana"
Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Porgrammazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
Via San Cristofaro, 56 - 80055 Portici (Na) Tel. e Fax 081476836 - C.F. 80051400630
e-mail: naic8bp001@istruzione.it - naic8bp001@pec.istruzione.it

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE relativa all'attività proposta 2
2. Valutazione dell'esperienza 2
3. COMPITI DI REALTÀ: GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (da compilare a cura di tutti gli insegnanti coinvolti). 3

COMPITI DI REALTÀ: #IOLEGGOPERTE

Casse/i: 5^B – 5^C ☒Sede ☐Plesso
☐INFANZIA ☒PRIMARIA ☐SECONDARIA

TITOLO	#IOLEGGOPERTE
Consegna operativa: (testo del compito di realtà)	Leggere un breve testo ad alta voce per gruppi classe diversi dalla loro.
Prodotto atteso:	Incontro di lettura fra alunni di classi diverse.
Descrizione del compito:	Agli alunni e alle alunne verrà chiesto di scegliere un testo e di leggerlo ad alta voce in un'altra classe della scuola, per sviluppare in loro amore verso la lettura.
Tempi:	1h al giorno nella settimana dal 15 al 13 novembre 2022
Competenze chiave di cittadinanza:	• Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Criteri di valutazione:	In allegato si fornisce rubrica di valutazione del prodotto atteso.
Strumenti di valutazione:	Griglia osservativa (a cura degli insegnanti)

1. COMPITI DI REALTÀ : RUBRICA DI VALUTAZIONE relativa all'attività proposta

Livelli / **Dimensioni**	**Livello A**	**Livello B**	**Livello C**	**Livello D**
Adeguatezza della scelta del testo letto	La scelta del testo è appropriata e contribuisce a catturare l'attenzione degli ascoltatori.	La scelta del testo è Appropriata.	La scelta del testo è abbastanza appropriata	È necessaria la guida dell'insegnante nella scelta del testo.
Scorrevolezza e fluidità della lettura	Lettura sicura ed espressiva.	Lettura sicura.	Con qualche incertezza	Con incertezza
Modulazione del tono e del registro della voce per interpretare in modo espressivo il testo letto	In modo sicuro ed espressivo	In modo sicuro	Con qualche incertezza	Con incertezza
Coordinamento con i compagni nella lettura a più voci	Sempre	Quasi sempre	La maggior parte delle volte	Se guidato/a

2. Valutazione dell'esperienza.

L'attività proposta è stata accolta molto bene dagli alunni e dalle alunne che, in base alla consegna e a partire da un vissuto personale, si sono cimentati nella scelta e nell'interpretazione di testi, scegliendo se limitarsi alla sola lettura o rappresentandoli con una piccola drammatizzazione. Non solo i lettori "esperti", ma anche quelli più timidi hanno avuto modo di dare il loro contributo in una lettura a più voci. Complessivamente, tenendo conto delle dimensioni prescelte – adeguatezza della scelta del testo letto, scorrevolezza e fluidità della lettura, modulazione del tono e del registro della voce per interpretare in modo espressivo il testo letto, coordinamento con i compagni nella lettura a più voci – si sono registrati un'attenzione particolare per i contenuti del testo da leggere, un generale miglioramento della qualità della lettura, sia in termini di scorrevolezza e fluidità, sia in termini di interpretazione e un miglioramento nella collaborazione fra alunni e alunne a seguito del lavoro di lettura a più voci, che richiedeva un particolare affiatamento.

Punti di forza: aumento della motivazione alla lettura.

Criticità: il coinvolgimento di poche classi, mentre un lavoro a livello di Istituto, gioverebbe al confronto fra alunni e alunne di gradi di scuola diversi.